IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 121 * Centesimi 5 in tutto il Regno * GIOVEDÌ-VENERDÌ 2-3 MAGGIO 1913

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI E GLI ORARI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

1° MAGGIO E SABOTAGE

Voi non siamo mai stati avversi ad una festa, che simboleggiasse il lavoro e quindi riscuotesse di soddisfazione e di letizia alle classi lavoratrici, alle quali, dopo tutto, è la classe della borghesia che deve pensare, promuovendolo il lavoro.

In Inghilterra, in Francia, in Germania, in Austria ed America, si celebra pure questa festa, ma rimandola alla prima domenica di maggio, o, insomma il lavoro nelle ore tarde del pomeriggio.

Noi, popolo latino per eccellenza, che ha più feste nell'anno di qualunque altro paese del mondo, vi vede perdere una giornata di lavoro senza manifestazione pubblica, per luogo significativo senza solennità di maggio senza danno per gli operai e famiglie, delle industrie e del pubblico.

Queste ragioni il Popolo Romano non ha mai voluto dover sostenere al una posizione da

... correnti ai criteri su espressi noi dichiaramente al presidente della Confederazione che cadendo il 1° maggio in giorno festivo ... in cui il Parlamento fosse rimasto chiuso ... pubblicato il giornale.

... per due casi non si pubblicammo un ... dichiarazione in testa del giornale, del 1910:

1° MAGGIO. — Quando fu istituita la festa operaia del 1° maggio, il Popolo Romano dichiarò che avrebbe aderito soltanto nel caso in cui, come è il sistema adottato dagli operai in Inghilterra, la festa si fosse celebrata nella prima domenica di maggio, tanto più che di domenica ... d'ordinario la folla accorre ... e vi ... ono clinici, sicchè il pubblico non risente ... negli interessi, nè lacuna nelle sue abitudini.

... hanno ricorrendo il 1° maggio di domenica ... non si pubblica il giornale.

... in questo anno col Parlamento aperto e per giunta ... di guerra, avremmo preso le disposizioni per pubblicare il giornale, non potendo supporre che ... della vigilia di una specie di SABOTAGE ... vigliacchemente da alcuni operai della ferrovia ... Addetti alle macchine, quali, allorchè i ... riescono ad impedire ad altri la fruizione ...

... cidio e criminoso non ha bisogno di ... chiamento. Basta denunziarlo agli stessi operai, ... mentre noi l'abbiamo denunziato all'autorità competente.

... stimo, frattanto, di provvedere alla meglio al ... del giornale per evitare, specialmente in un momento come questo, danno ... interessi nostri ... ed una organizzazione stabile, che eviti in futuro ogni violenza.

NOTE DEL GIORNO

Sul teatro della guerra nessuna notizia. Si sa che anche gli arabo-turchi festeggiarono il 1° maggio. Le civiltà (?) s'irradiano senza il sussidio prezioso degli strumenti distruttori.

L'azione nostra nell'Egeo, continua con quella calma e quella misura che costituiscono il segreto della riuscita, più o meno ... comincia a preoccupare, a quanto ... circoli dirigenti della Turchia, ... che le Potenze cominciano a per... che la politica caparbia della Porta ... che recar danno al commercio mediterraneo di tutte le Nazioni, senza che presenti qualunque probabilità di successo ... chiusura dei Dardanelli è infatti una ... misura coercitiva, negativa, perocchè noi ... abbiamo alcuna ragione di giuocare ai posizione acquisita, sia pure comunque ... dose di sacrifizi, contro il rischio di ... tentativi molto problematici.

Resta la Turchia, come affermano gli ... stessi, più o meno *lendobiller*, se ... al Santo Sinodo. Ciò che era prematuro ... inutile far dell'ipocrisia. La Turchia si ... in condizioni finanziarie delle quali si ... in seguito le conseguenze: ma frattanto ... indubitato che essa è riuscita come ... milione di cui si teme la morte o il ... to, a trovare nuovi mezzi nella speranza ... poter salvare il credito vecchio coi nuovi.

Questa posizione si può sostenere fino ... certo punto e non più.

Insomma noi abbiamo la sicurezza di ... resistere a lungo, sarà questione di ... del preventivo qualche centinaio di ... milioni di più, ma con la coscienza che il maggiore ... sacrifizio è assai sicura dell'esito finale ... desiderata.

Uno spirito nazionale altissimo, il ... non esitiamo a dirlo, a noi per primi, ... desiderata rivelazione; con una finanza, ... come granito, con un esercito ed un ... naturalmente elevatissimi, sarebbe ... azzardare o precipitare gli eventi.

La nostra avversaria, come del resto e ... assessori d'azzardo, rischia il tutto per ... tutto, contando sulla fatalità: ma noi, che ... abbiamo da perdere nel campo morale e ma... dobbiamo procedere con calma, preveduto, preparare gli avvenimenti e contare sul ... risultato definitivo, che non può essere ... dubbio.

La teoria è la madre dei figli ciechi; la ... filosofia è la nonna del successo.

Politica e diplomazia

(S) **Francoforte**, 1 - La «Frankfurter Zeitung» ... annunzia che tutte le potenze alle quali il governo ... tedesco si è rivolto hanno dato la loro adesione ... per interessi sulla navigazione.

(S) **Boston**, 1. I risultati delle elezioni primarie ... in tutti i distretti danno 79,564 voti a Roosevelt e ... 84,910 a Taft, la vittoria di Taft è probabile, con una ... maggioranza di soli sei voti.

(S) **Teheran**, 1. Il Reggente partirà fra una quindicina di giorni per l'Europa.

(S) **Londra**, 2. — La Grecia scorta le Potenze ... riescono a riscacciare i deputati cretesi per ottenunare la sovrapposizione in Creta. La noto bisogna però ... deputati cretesi di esercitare pressioni sui deputati cretesi rivolti alle Potenze.

La Grecia si è sfogata a ... dall'invasione dei deputati in Atene, che non potevano dire ... che essere della seconda leggerezza, talchè il tribunale competente non li avrebbe convalidati.

NEL MAROCCO

(S) **Parigi**, 1. — Un incrociatore corazzato ha ricevuto l'ordine di recarsi a Tangeri poichè, dati i recenti avvenimenti di Fez, si è ritenuto opportuno rafforzare la divisione navale del Marocco.

Il ricatto sventato

Il tema del giorno — che supera tutte le note quotidiane — è la sconfitta diplomatica del Governo turco nella questione dei Dardanelli ...

La Porta aveva infatti tentato un ricatto alle Potenze, chiudendo gli stretti. Essa sperava che le Potenze, di fronte al disagio del traffico commerciale fra l'Egeo, il Mar Nero, avrebbero fatta una pressione sull'Italia, nel senso di obbligarla a dichiarare che non avrebbe mai forzato l'entrata negli Stretti e persino di astenersi da ogni azione nell'Egeo.

Le tornava comodo, anche per l'avvenire, poichè una tale soluzione veniva a costituire un precedente di immunità territoriale, per gli Stretti e mettere al sicuro Costantinopoli.

Le Potenze tutte hanno respinto recisamente questa ingegnosa pretesa e allora la Turchia ha dovuto cedere, ripiegando un nuovo scacco diplomatico e indirettamente un successo per la diplomazia italiana e specialmente per la Russia.

Poichè rimane in fatto accertato che la chiusura dei Dardanelli, in pace ed in guerra, costituisce una questione di principio avente carattere europeo e non turco soltanto.

Ed è naturale. Certi privilegi sono stati accordati alla Turchia dall'Europa, per eliminare questioni di competizione, ma il modo d'interpretarsi e la misura nell'applicarsi resta sempre competenza dell'Europa, che non ha ragione di lasciarsi imbrossolare dai Giovani Turchi.

DA PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

PARIGI, 3 (ore 1.05). — La ripartura dei Dardanelli è stata accolta con soddisfazione specie nei centri marittimi.

— La *Liberté* ritiene che la decisione si deve all'attitudine della Russia, che suscitò allarmi a Costantinopoli.

Il giornale aggiunge che l'irritazione della Turchia contro la Russia è scritta dall'attitudine energica della Bulgaria.

— Il *Temps*, riproducendo in largo sunto l'articolo del *Popolo Romano* sull'attitudine della Turchia verso la Russia, aggiunge che non si possono infirmare le dichiarazioni tranquillizzanti del discorso Sazonoff, il cui programma si riassume nell'ottenere la fine del conflitto, il mantenimento dello *statu quo* nei Balcani, il consolidamento dell'impero ottomano.

— Fra il generale Liantey e il Sultano del Marocco vi fu un cordiale scambio di dispacci.

DA VIENNA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

VIENNA, 1 (ore 11.55). — Nei commenti della stampa al discorso del conte Berchtold prevale generalmente un'intonazione molto favorevole.

Anche i circoli delle Delegazioni riconoscono che con questo discorso il successore del compianto Aehrenthal si acquista un'ottima riputazione: egli fa l'impressione di uno statista molto sensato e di giudizio sereno, al quale giudizio corrisponde la limpidezza delle parole. Quindi i detti circoli accolgono con esplicita adesione la politica conservatrice nel senso bene proclamata dal Ministro.

Anche dal punto di vista oratorio il discorso è molto lodato, ricordandosi che era del resto nelle sfere diplomatiche lo stile perfetto di Berchtold ambasciatore.

I giornali notano che un punto importantissimo del discorso fu quello dedicato alla Triplice alleanza, accolto con vivi applausi, e che fu una dimostrazione così calorosa in favore dell'alleanza stessa.

Rilevasi pure la grande cordialità con la quale il Ministro parlò delle relazioni con l'Italia.

La *N. F. Presse* ricorda che lo stesso conte Aehrenthal accennava nei suoi discorsi con qualche mitezza alla necessità di fare sforzi per consolidare l'alleanza dell'Italia e dell'Austria - Ungheria anche nel sentimento popolare, mentre nel discorso del conte Berchtold mancano tali allusioni, poichè il nuovo Ministro dichiara che l'alleanza con l'Italia è, senza restrizioni, la base della sua politica.

Anche il *N. W. Tag.* rileva che le espressioni concernenti l'Italia sono intonate a grande amicizia.

L'*Extrablatt* dice che le parole del Ministro circa l'Italia assoderanno sempre più i sentimenti favorevoli all'Austria - Ungheria oggi prevalenti nelle popolazioni italiane.

La *Volkszeitung* scrive che le parole del Ministro sulle relazioni con l'Italia sono un preziosissimo complemento delle parole dedicate alla Germania. Quell'apoteosi della triplice ha nel discorso una parte importantissima.

VIENNA, 1 (ore 12.30). — Anche la *Deutsche Wacht* e *Volksblatt* è molto soddisfatta delle dichiarazioni relative alla Triplice alleanza.

La *Reichpost* si compiace che il linguaggio del conte Berchtold verso la Germania sia più caldo di quello, che Aehrenthal soleva adoperare negli ultimi tempi.

I due giornali *Zeit* e *Neues Wiener Journal* censurano l'atteggiamento del conte Berchtold riguardo all'Italia — La *Zeit* censura vivacemente l'azione italiana in Tripolitania e vorrebbe che l'Austria-Ungheria e tutte le Potenze neutrali insistessero a Roma per una ragionevole restrizione delle condizioni di pace.

— Si ha da Berlino che l'impressione del discorso del conte Berchtold è stata ottima in quei circoli politici.

Secondo un telegramma diretto al *Tagblatt* a Berlino fu accolta con sincera soddisfazione la dichiarazione del Berchtold circa l'incrollabile amicizia e solidarietà dell'Austro – Ungheria con la Germania.

Anche la parte del discorso relativa all'Italia è lodata e si rimarca che le dichiarazioni del conte Berchtold hanno un carattere che va al di là della semplice correttezza sempre doverosa fra potenze alleate.

— Per la cronaca vi informo che una notizia da Roma alla *Zeit* assicura che l'incontro del conte Berchtold con il marchese Di San Giuliano avverrà negli ultimi giorni del luglio o nei primi di agosto e che, il conte Berchtold sarà ricevuto a Racconigi dal Re.

DA BERLINO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO, 2 (ore 10). — Qui non si ha alcuna cognizione della morte di ufficiali tedeschi nei forti dei Dardanelli. Si crede trattarsi di una pura invenzione.

BERLINO, 2, ore 11.45. — Sono informato da fonte autorevole non essere esatto che il Governo turco abbia manifestato il proposito di espellere il consigliere Garbasso ed altri 70 italiani.

È possibile soltanto che siano invitati ad allontanarsi dal territorio turco alcuni italiani, sospettati di spionaggio.

(S) **Berlino**. — La stampa commenta favorevolmente il discorso del Conte Berchtold.

Il *Berlin Tagblatt* rileva l'importanza delle dichiarazioni cordiali del Conte Berchtold verso l'Italia.

Parlamenti esteri

DELEGAZIONE UNGHERESE

(S.) **Vienna**, 1 — Si intraprende la discussione in seconda lettura dell'esercizio provvisorio.

Desy, del partito di Kossuth, esprime viva soddisfazione per le dichiarazioni del Ministro Berchtold.

Batthyany, del partito di Justh, esprime grande simpatia per l'Italia e dichiara che la conclusione della pace fra l'Italia e la Turchia sarebbe salutata con la maggiore soddisfazione. Il partito al quale l'oratore appartiene non ha fiducia nel Governo e propone di respingere il bilancio provvisorio, perchè il diritto di approvare il bilancio rientra nelle attribuzioni del Parlamento ungherese.

Tisza combatte le proposte di Desy e di Batthyany; esprime il suo rammarico per la discussione dibattutasi ieri nella Delegazione austriaca sulla legalità della Delegazione ungherese. Dichiara che tale discussione non può avere che il resultato di turbare la base dualista della Monarchia. (*vive approvazioni*).

Pejacevich, croato, dichiara che i mandati dei delegati croati non sono decaduti in seguito allo scioglimento della Dieta croata. Del resto i croati rinunciano alla tutela della Delegazione austriaca e saprannno tutelare da se stessi i loro diritti nel Parlamento ungherese (*Approvazioni*).

Hollo, del partito di Justh, raccomanda che la diplomazia austro-ungarica mantenga buoni rapporti con gli Stati balcanici.

Mikios elogia il linguaggio preciso e rassicurante del discorso del Ministro degli Esteri. Dice che la risposta del Ministro Berchtold al telegramma del Ministro di San Giuliano in occasione della morte di Aehrenthal produsse la migliore impressione in tutta Italia. I buoni rapporti dell'Austria-Ungheria con l'Italia non saranno consolidati se non cercheremo di evitare tutto ciò che potrebbe provocare difficoltà. Riguardo alla chiusura dei Dardanelli sarebbe desiderabile la cooperazione delle Potenze per risolvere rapidamente tale pericolosa questione.

(S) **Vienna**, 2 (*Delegazione Ungherese*). Si discute l'esercizio provvisorio —

Rispondendo ad diversi oratori di ieri sopra Wickenburg dichiara che il Governo, pur riconoscendo i danni recati dalla chiusura dei Dardanelli agli interessi commerciali dell'Austria-Ungheria, mantenerà anche in tale questione la stretta neutralità.

Quanto agli sforzi di personalità eminenti della Germania e dell'Inghilterra per migliorare i rapporti tra questi due Stati il Governo austro-ungarico segue tali sforzi con la più grande simpatia. (*Vive approvazioni*).

Il Ministro conte *Berchtold* si felicita per la unanimità con la quale la Delegazione ha approvati i principi da lui svolti. La sua politica ne attingerà forza per la seguirla con continuità (*Vive prolungate approvazioni*).

Desy ritira la proposta di un voto di sfiducia al Ministro della guerra.

Indi la Delegazione approva l'esercizio provvisorio.

DELEGAZIONE AUSTRIACA

(S) **Vienna**, 1 — Si discute l'esercizio provvisorio.

Cingra pronunzia un lungo discorso protestando contro la violazione dei diritti costituzionali della Croazia.

Guggenberg, cristiano-sociale esprime la sua soddisfazione per l'esposizione del Ministro degli Esteri Berchtold. Per quel che riguarda l'Italia l'oratore dice di non poter trovare motivo di un conflitto con l'Italia: egli non può immaginare che la guerra possa scoppiare per occupare il Trentino o Trieste. Un pericolo di guerra potrebbe verificarsi soltanto se l'Italia tentasse di impadronirsi del litorale dell'Albania, ma tale eventualità appare ad un lontano avvenire. Quanto al conflitto per la Tripolitania l'oratore dice che l'Italia non ha fatto nulla di diverso da quello che tutti gli stati hanno fatto da molto tempo. Occorre tuttavia seguire con attenzione l'ulteriore svolgersi del conflitto e le sue conseguenze.

(S) **Vienna**, 2. — *Delegazione austriaca* — Sull'esercizio provvisorio Schwanzenberg accenna alla intonazione del discorso del Ministro verso Sarajoff molto più cordiale nel passo che si riferisce alle relazioni fra la Russia e l'Italia che nell'altro fra la Russia e l'Austria-Ungheria. Mentre riguardo alle relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Russia, sono stati affermati soltanto i principi di un accordo, invece fra la Russia e l'Italia regna perfetta intesa circa la politica balcanica.

L'oratore dice: Noi non possiamo che rallegrarci che fra uno Stato non appartenente alla Triplice ed un'altra siano fatti rapporti e spero ciò contribuirà al rafforzamento della Triplice.

Kramar dice che il tenere fermo alla Triplice per ogni uomo savio e leale è l'unica politica giusta. Entro la Triplice però noi dovremmo assicurarci maggiore libertà. In questo modo dovrebbe servire il compito del l'Italia, a cui oggi tutte il mondo corre dietro. (*Approvazioni*).

Per quanto concerne il conflitto italo-turco crede opportuno deplorare la sua sollecita fine.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 1. — *Camera Comuni* — *Wiles* interroga il Ministro degli Esteri per sapere se il Governo intenda protestare contro la Turchia relativamente ai danni attualmente sofferti dai commercianti inglesi in seguito all'arresto a Costantinopoli dei vapori con carico di grano già partiti dal Mar Nero, diretti in Inghilterra.

Acland (Sottosegr. Esteri) risponde: Siamo molto preoccupati per i danni subiti dalle navi mercantili e dai loro carichi in seguito all'arresto inaspettato, ossatoi della chiusura dello stretto dei Dardanelli. Sir E. Grey fece pratiche urgenti allo scopo di giungere a qualche accomodamento per liberare i piroscafi trattenuti. È impossibile, in caso di guerra, proteggere il commercio da tutti i danni ed ottenere compensi in tutti i casi nei danni sofferti. Tutto ciò che posso dire nel momento attuale è che il Governo fa tutti gli sforzi per impedire nuovi danni.

(S) **Londra**, 1. — *Camera Comuni* — Rispondendo ad analoghe interrogazioni il Ministro degli Esteri sir Edward Grey dice: I negoziati con l'Italia relativi all'impianto di un faro al Capo Guardafui sono finiti nel 1906 a causa della difficoltà di riscuotere i diritti di faro nei porti non italiani. Si conserva quale speranza di trovare una soluzione che soddisfaccia l'Inghilterra e gli altri interessati.

Sir E. Grey dice che le navi da guerra di un Governo non gerante hanno diritto incontestato di proteggere una proprietà sulle navi mercantili recanti l'Inghilterra ha già richiamato l'attenzione dell'Italia circa il corriere postale trasportato da navi neutre, tuttavia l'Inghilterra, non potendo favorire la Convenzione dell'Aja del 1907 che l'Italia non ha ratificato, si basava sui principi generali ammessi da tutti.

La questione della legalità del sequestro di denaro a bordo del *Mesanieh* essendo di competenza del tribunale delle prede italiano, l'Inghilterra ha fatto vive premure all'Italia perchè la sottoponga a questo tribunale.

Il diritto delle genti autorizza l'Italia ad arrestare una persona sospetta a bordo di una nave mercantile nelle acque territoriali. L'Inghilterra non potrebbe intervenire in questa questione che sfugge anche alla competenza del tribunale delle prede.

(S) **Londra**, 2. (*Camera dei Lords*). *Lord Morley* rispondendo a Lord Newton espone la decisione della Porta circa la riapertura dei Dardanelli dicendo che fu presa per i passi amichevoli ma pronti della Gran Bretagna. L'oratore non può fare una rivista generale delle relazioni trittaniche con Italia e Turchia in quanto non sa in qual caso siano per trovarsi le nazioni neutrali. Perciò non seguirà l'interrogante nelle sue critiche ad atti attribuiti all'Austria e circa le relazioni assunti verso l'Austria. Lord Newton chiede anche anche noi non chiediamo all'Italia di non estendere le sue operazioni; ma appartiene forse ad una Potenza come quella che ha inviato leggi ai neutri di ragionevolmente chiedere ai belligeranti un limite alle loro operazioni. A suo tempo pubblicheremo i libri azzurri e si vedrà ciò che abbiamo fatto. Conclude che la Turchia abbiicata a riaprire i Dardanelli ma fino a quando? sa la sfavorevole non sia minacciata.

Morley contrasta Antaer e dice alla Turchia ch'essa nor deve difendersi e all'Italia che non deve seguire il piano delle operazioni militari, che se si tracciato, oltrepassebbe tutto quello che il diritto delle genti e le consuetudini diplomatiche permettono concepire. Certo la Turchia sottoponendo la innocua libertà belligeranti perchè nuocerebbero ai loro diritti di belligeranti. (*Questa è una bella risposta alla Turchia che invocava limitazioni per l'Italia!*)

Sarebbe per noi commettere un grave sproposito riguardo alla Turchia dimenticare gli interessi musulmani comuni coi nostri proprî interessi, e riguardo all'Italia sarebbe per noi un errore madornale ed anche deplorevole di dimenticare il grande interesse che abbiamo relativamente alla sua posizione ed alle sue relazioni come potenza mediterranea, e ciò per l'avvenire molto facile ad immaginarsi.

Il marchese di Lansdowne approva interamente il discorso di Morley, ed aggiunge: Quale che sia la nostra politica, dobbiamo seguirla con tatto, senza urtare alcuna suscettibilità, ricordando da un lato la posizione che occupiamo riguardo alla Turchia, stante il grande numero di sudditi musulmani dell'Impero britannico, e dall'altro lato, la nostra antica amicizia coll'Italia, che deve quanto è possibile essere tenuta in considerazione in tutte le commicazioni diplomatiche con essa durante la crisi attuale.

La seduta è tolta.

GERMANIA

— (S) **Berlino**, 1. La Commissione del bilancio del Reichstag ha approvato oggi con la unanimità dei voti dei partiti conservatori il nuovo progetto circa la legge militare secondo il quale l'esercito dell'Impero tedesco sarà portato da 23 a 25 corpi di armata.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 2. — (*Duma*). Si discute l'interpellanza relativa agli incidenti avvenuti nel bacino del Lena. Il Ministro del commercio dichiara di essere autorizzato dal Presidente del Consiglio a dimpare in modo categorico il timore che la verità sui fatti avvenuti non venga pienamente messa in luce. Il Governo è deciso a far fare una inchiesta completa e accurata. Gli sembra però necessario chiarire l'attitudine dei funzionari impiegati nel fatto e così pure la condizione economica del lavoro nelle miniere del Lena e in fine l'intero svolgimento dello sciopero che fu una delle cause della catastrofe del 17 Aprile (*Applausi a Destra e al Centro*).

Continuando, il Ministro dichiara che il Governo è deciso ad eseguire allo Czar la necessità di procedere ad una severa inchiesta sugli avvenimenti del Lena procurando di affidarla a persone indipendenti e che godano la sua fiducia. (*Applausi a Destra e al centro*).

Il risultato dell'inchiesta avrà la più larga pubblicità. Tutte le comunicazioni tar trieutak e il bacino de Lena sono attualmente interrotte; ma appena saranno ristabilite, una commissione si recherà sul luogo.

Il Governo si associa di tutto cuore al desiderio che il Parlamento debba preparare una legge che regoli la condizione dei lavoro nelle miniere d'oro e di platino ed esprime la speranza che assicurazioni contro gli accidenti ai minatori. (*Applausi a Destra e a Sinistra*).

PORTOGALLO

(S) **Lisbona**, 2. — (*Camera dei deputati*) Votato un progetto di legge, che verrà oggi approvato anche al Senato, col quale si concede l'amnistia a tutti gli individui implicati in reati politici, eccetto coloro che hanno commesso attentati contro le persone o contro il regime repubblicano.

SPAGNA

(S) **Madrid**, 2. Il bilan. 1913 prevede la soppressione della Capitaneria generale di Melilla, la soppressione dello Stato maggiore centrale dell'esercito e la creazione di una sopratassa temporanea di dieci pesetas per ogni 100 chilog. di dazi di importazione per gli articoli compresi dai numeri 136 a 843 della tariffa doganale.

Le entrate totali del tesoro nell'Aprile ascendono a 38,00.3.339 pesetas e presentano così un aumento ne di 2.058.726 pesetas in confronto allo stesso mese dell'anno precedente.

(S) **Madrid**, 2. — (*Camera dei Deputati*). — Il Ministro delle finanze dichiara che la situazione finanziaria, senza avere carattere grave, reclama grandi cure. Il bilancio del 1913 e quelli seguenti comprenderanno soltanto le spese che interessano la vita nazionale. Le obbligazioni avere saranno oggetto di una legislazione speciale, ripartita negli esercizi fino al 1927.

Il discorso del conte Berchtold e i turchi della stampa viennese

Il nostro dispaccio da Vienna, benchè abbia perduto di freschezza per l'intermezzo del 1 maggio, non ha perduto di consistenza.

Infatti esso rivela nel modo più chiaro e lampante che i soli giornali viennesi, ai quali è sembrato che il nuovo Cancelliere austro-ungarico sia stato troppo amabile verso l'Italia e poco espansivo verso la Turchia, sono i giornali affetti da epatite musulmana.

Infatti è uno spettacolo del più curioso quello cui assistiamo. Due giornali, come la *N. Fr. Presse* e il *W. Journal* che si mostrano così caldi fautori della Triplice, tantochè aggiungono da terminologici, quando si tratta di propugnare una politica di maggior intimità e della massima cordialità fra i due Stati alleati, perchè nell'opinione pubblica dei due paesi penetrino, si affondano e si popolarizzino il pensiero, la convinzione e il sentimento dei due Governi e dei due Stati, fondati sulla utilità della alleanza tra i due Stati vicini, vieeversa quando si tratta della Turchia, trovano che il sig. Berchtold è stato troppo amabile con l'Italia e meno tenero con la Turchia.

Questa è la migliore prova che noi, in Italia, dobbiamo apprezzare più che mai le dichiarazioni fatte dal successore del conte Aehrenthal, il quale (non bisogna mai dimenticarlo) fu, in Europa, il primo uomo di Stato che in pieno Parlamento non esitò a giustificare la decisione dell'Italia di occupare la Tripolitania.

Il conte Berchtold merita quindi, tutta la nostra simpatia benchè nel suo discorso - programma abbia regolata la intonazione al diapason diplomatico normale, per aver marcato nettamente in cui esso siamo neutrali. Perciò non seguirà l'interrogante nelle sue critiche ad atti attribuiti all'Austria e circa le relazioni assunti verso l'Austria. Lord Newton chiede anche noi non chiediamo all'Italia di non estendere le sue operazioni; ma appartiene forse ad una Potenza come quella che ha inviato leggi ai neutri di ragionevolmente chiedere ai belligeranti un limite alle loro operazioni. A suo tempo pubblicheremo i libri azzurri e si vedrà ciò che abbiamo fatto. Conclude che la Turchia abbiicata a riaprire i Dardanelli ma fino a quando? sa la sfavorevole non sia minacciata.

Morley contrasta Antaer e dice alla Turchia ch'essa nor deve difendersi e all'Italia che non deve seguire il piano delle operazioni militari, che se si tracciato, oltrepassebbe tutto quello che il diritto delle genti e le consuetudini diplomatiche permettono concepire. Certo la Turchia sottoponendo la innocua libertà belligeranti perchè nuocerebbero ai loro diritti di belligeranti. (*Questa è una bella risposta alla Turchia che invocava limitazioni per l'Italia!*)

Sarebbe per noi commettere un grave sproposito riguardo alla Turchia dimenticare gli interessi musulmani comuni coi nostri proprî interessi, e riguardo all'Italia sarebbe per noi un errore madornale ed anche deplorevole di dimenticare il grande interesse che abbiamo relativamente alla sua posizione ed alle sue relazioni come potenza mediterranea, e ciò per l'avvenire molto facile ad immaginarsi.

Il marchese di Lansdowne approva interamente il discorso di Morley, ed aggiunge: Quale che sia la nostra politica, dobbiamo seguirla con tatto, senza urtare alcuna suscettibilità, ricordando da un lato la posizione che occupiamo riguardo alla Turchia, stante il grande numero di sudditi musulmani dell'Impero britannico, e dall'altro lato, la nostra antica amicizia coll'Italia, che deve quanto è possibile essere tenuta in considerazione in tutte le commicazioni diplomatiche con essa durante la crisi attuale.

La seduta è tolta.

Conflitto italo-turco

Da Tripoli

(S) TRIPOLI, 1 (ore 19.55). — E' giunto il colonnello Caputo, capo della missione geografica, reduce dalla Cirenaica.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

(S) TRIPOLI, 30 (ore 23,30). — Stamane la banda del Gharian insieme ad un battaglione di ascari ha fatto una ricognizione verso Amruss, rinvenendo armi e munizioni.

I lancieri *Firenze*, spintisi agli stagni di Mellaha, non hanno constatato nulla di notevole.

I dirigibili militari in ricognizione offensiva

(S) TRIPOLI, (ore 22) — *Ufficiale* — Stamane i nostri dirigibili *P. 2* e *P. 3* sono usciti in ricognizione lungo la strada Tommar Suani ben Aden, ed Azizia. Erano sul *P. 2* i piloti Denti, Castrocane e Brivosieri ed il meccanico Mantovani; sul *P. 3* Valli, Ponzio, Sceisi ed il meccanico Arduino.

I due dirigibili agli ordini del comandante Denti di Pirano montato sul *P. 3* hanno fatto importanti osservazioni rilevando le forze e le dislocazioni del nemico, le quali, per questo settore, corrispondono alle informazioni che già si avevano.

Appena arrivate sugli attendamenti nemici, le due aeronavi sono state fatte segno a vivo fuoco di fucileria ed anche al tiro di due pezzi di artiglieria, ma senza subire danni.

Verso le dieci il *P. 2* si trovava sopra l'accampamento di Azizia, che ha bombardato molto efficacemente, lasciando cadere una trentina di grosse e potenti bombe.

Nello stesso tempo il *P. 3* lasciava cadere una dozzina di bombe grandi negli accampamenti di Suani Ben Aden con spavento e gravi danni del nemico, tutte le bombe essendo scoppiate con effetto.

Dopo circa tre ore di navigazione i dirigibili sono rientrati nei loro *hangars*.

Dalla Cirenaica

BENGASI 1 maggio. Nessuna novità.

DERNA, 30. — (*Ufficiale*). Stamane alcuni gruppi nemici dopo vari movimenti fuori del tiro dell'artiglieria aprirono il fuoco contro i fianchi di una compagnia che proteggeva i lavori di defilamento del fortino Lombardia e contro gli alpini, intenti alla costruzione della ridotta Verona.

La nostra artiglieria e le mitragliatrici del fortino disperdevano il nemico, del quale un ultimo gruppo si ritirava verso le ore 14.

Da parte nostra si ebbero due alpini leggermente feriti.

L'OFFICINA DELLE NOTIZIE FALSE

Il *Sabah* di Costantinopoli pubblica che la corazzata italiana *Re Umberto* durante uno sbarco a Sidi Said a ovest di Tripoli, si è incagliata su degli scogli e sarebbe affondata.

Contemporaneamente la *Liberté* di Parigi ha da Berlino che la *Berliner Lokanz am Mittag* riceve da Costantinopoli che la corazzata italiana *Re Umberto*

sarebbe affondata sulla costa nord-occidentale di Creta.

E veramente singolare che in queste notizie si faccia affondare la *R Umberto* in due luoghi diversi

La verità è che l'affondamento è insussistente, poichè proprio in questi giorni come è noto, la nave *Re Umberto* trovasi in condizioni eccellenti nelle acque di Napoli.

IL MALUMORE DEI TURCHI.

(S) **Parigi**, 2 — Il *Temps* rileva la cattiva impressione prodotta nei circoli ufficiali di Costantinopoli dal discorso del Ministro degli esteri russo Saxonoff, e dice che l'irritazione della stampa ottomana non è soltanto causata dalle parole che il Ministro pronunciò alla Duma, ma soprattutto dall'attitudine molto energica della Bulgaria nella questione della chiusura dei Dardanelli. Il Ministro di Bulgaria avrebbe protestato presso la Porta con tale energia che il Governo ottomanone avrebbe concluso che la Bulgaria era sostenuta se non spinta dal Governo di Pietroburgo.

L'insistenza della Bulgaria non sarebbe stata estranea alla decisione presa dal Consiglio dei Ministri turco circa gli stretti. Se il tono simpatico del Ministro degli esteri russo verso l'Italia ha da una parte indisposto la Turchia, d'altra parte sarebbe soprattutto la convinzione che la Bulgaria agiva in seguito della Russia che avrebbe provocato il furore degli organi della Porta, furore che i giornali turchi rivolgono contro la Russia.

LA RIAPERTURA DEI DARDANELLI

(S) COSTANTINOPOLI, 2. La Nota della Porta è così concepita:

Il Ministero degli Esteri comunica alle missioni estere che il Governo ottomano è risoluto di riaprire i Dardanelli alle medesime condizioni anteriori alla chiusura, circa il pilotaggio. Lo Stretto sarà libero appena tolte le mine. (Si capisce!)

Naturalmente il Governo mantiene (lui) senza restrizioni il suo diritto di chiudere ai bisogno.

Il numero delle navi nel porto raggiunge il centinaio: nella maggior parte inglesi e greche. Fuori dei Dardanelli attendono tre navi bulgare.

NAVE TURCA AFFONDATA DA UNA MINA

(S) **Londra**, 2. — L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli: Un rimorchiatore che faceva l'ispezione delle boe nei Dardanelli, ha urtato in una mina. Quattro ufficiali e dodici soldati dell'equipaggio sono annegati.

(S) **Costantinopoli**, 2. Secondo un telegramma ufficiale ricevuto dai Dardanelli, due rimorchiatori procedevano ieri sera all'ispezione delle boe, allorchè il *Semendar* venne gettato dalla corrente sulla linea delle torpedini. Una torpedine scoppiò distruggendo il *Semendar*. Un solo soldato, su 12 che si trovavano a bordo del piroscafo, è stato salvato. Si ricercano altri.

L'avvenimento desta a Costantinopoli grande impressione.

COME FU AFFONDATO IL «TEXAS»

(S) **Costantinopoli**, 2 — Il Vali di Smirne comunica al Governo che i superstiti dell'equipaggio del *Texas* asseriscono che il disastro non è stato provocato da una mina, ma da una granata.

Il Vali smentisce l'asserzione dicendola infondata ed aggiunge che i piroscafi della società di navigazione *Hadji Daoud*, credendo che non vi fossero mine nel porto erano passati ripetutamente oltre la linea delle mine stesse.

I CONSIGLI DELLA P. M. GAZETTE

Londra, 2. — La *Pall Mall Gazette* dice che l'Italia deve aiuto la Tripolitania e che essendo disposta a pagare bene per ottenerla, la Turchia deve considerare, se vuole mantenere ciò che ancora le resta, che è venuto il momento di intascare il denaro e salvare il suo orgoglio.

I FORTI TURCHI DISTRUTTI

(S) COSTANTINOPOLI, 2.— Il Ministro della guerra ha ordinato la ricostruzione delle piazzuole delle batterie di Kum-Kale e di Sedd-el-Bahr e dei locali sotterranei, pure distrutti dalla flotta italiana. (Questa è la prova della efficacia del nostro bombardamento).

LE GIOIE DEI TURCHI

I giornali turchi hanno distrutta in pochi giorni la flotta italiana

Il *Sabah* ha colato a fondo, da solo, l'incrociatore l'avrei ed altre sette navi!!

Non si ha esempio di un giornale così bombardatore

UN ARTICOLO DELLA «NOVOIE VREMIA»

Pietroburgo, 2 — La *Novoie Vremia* pubblica un articolo in prima colonna nel quale dimostra anzitutto che la Turchia non ha diritto di chiudere gli Stretti, che pongono in comunicazione due mari, la cui importanza, per il commercio internazionale, è grandissima.

Il giornale dice che le Potenze neutre sono vittime dei capricci delle autorità militari turche, le quali mentre, per il tramite del Ministero della guerra dichiarano che è impossibile forzare i Dardanelli, non vogliono nello stesso tempo riconoscere le mine affondate. Da ciò apparisce che le mine stesse non sono state messe in acqua contro gli Italiani ma contro le Potenze neutre.

La Russia, soggiunge il giornale, deve continuare nell'attitudine assunta.

Se le Potenze stesse intendono assicurare la Turchia di aver avuto la promessa dall'Italia che essa si asterrà dall'attaccare i Dardanelli, ciò farebbe supporre che esistessero trattative con l'Italia, le quali farebbero una pessima impressione su l'opinione pubblica Italiana e danneggerebbero inoltre i diritti della Russia, i quali sono garantiti da trattati che devono essere applicati indipendentemente da qualsiasi accordo con le parti in conflitto.

La *Novoie Wremia* rileva che secondo alcuni giornali visarebbero trattative tra la Russia e l'Inghilterra per ottenere che venga limitato il campo delle operazioni militari, ma di ciò non vi è alcuna conferma.

Il prestigio della Russia esige che si giunga alla sola soluzione possibile e cioè all'apertura degli Stretti senza condizioni, come ha dichiarato il Ministro degli affari esteri nel suo discorso alla Duma.

UN GIUDIZIO DELLA «FRANKFURTER ZEITUNG»

(S) **Francoforte**, 1. — La *Frankfurter Zeitung* pubblica una corrispondenza da Roma, nella quale, esponendo le cause del tattico temporeggiatrice del generale Caneva a Tripoli, dettio che gli Italiani hanno acquistato una situazione vantaggiosa in Libia con la rapida occupazione della costa. Per mantenerla hanno soltanto bisogno di danaro e di pazienza, e il Governo, prudente ed energico, ne ha fatto una provvista.

I vantaggi che l'Italia si è assicurati verrebbero posti a rischio con una marcia verso l'interno. Le tattiche del generale Caneva verrà compresa soltanto se l'occupazione militare sarà cambiata in una occupazione amministrativa e politica. Gli Italiani agiscono secondo il metodo di conquista degli antichi romani. Dopo questo passo avanti l'interesse dell'Italia alla conclusione della pace diminuisce, perchè l'influenza della pace sulla spesa occorrente per la conquista definitiva della Tripolitania non è molto grande. Questo cambiamento di una spedizione, che si è verificata con un colpo di mano, in una colonizzazione di lunga durata avrà luogo indubbiamente per necessità di cose, ma l'Italia è decisa a perseverare nel suo scopo e a sceglierе la via più lenta, ma più sicura, benchè costosa.

(Tutto questo sta bene, ma occorre che le soldatesche turche lascino la Libia.)

Atti del Governo

La Gazzetta Ufficiale del 2 contiene:

R. D. col quale le disposizioni del testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro Romano vengono estese alle tenute Malpasso ed Invernatella Torti.

R. D. col quale le disposizioni del testo unico delle leggi sul bonificamento dell'Agro Romano vengono estese alla tenuta Valchetta Cattoni.

R. D. col quale vengono assegnate le caratteristiche a sei torpediniere in costruzione presso il cantiere E. T. Pattison, in Napoli.

RR. DD. riflettenti: Modificazioni al regolamento scolastico di Pavullo nel Frignano; trasformazione del Monte pegni di Vertova (Bergamo); approvazione di statuti.

R. D. che classifica un tratto di strada comunale nell'estensione delle provinciali di Catanzaro.

Rel. e R. D. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Pennabilli (Pesaro).

« Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. della Pubblica Istruzione delle e Poste e Telegrafi.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 1 (ore 16.40). Il consiglio dell'ordine dei medici adunatosi per la prima volta sotto la presidenza del socialista dr. Filippetti, ha deliberato di associarsi in omaggio alle benemerenze del prof. Augusto Murri di fronte all'umanità ed a conforto della sua gloriosa vecchiaia — al movimento per ottenere la grazia del figlio suo Tullio Murri. La deliberazione fu telegrafata all'illustre professore augurando che all'affetto del padre, sia presto ridonato il figlio.

Provincia Romana

Palestrina, 30 — Ieri sera giunsero reduci dalla Libia i soldati Lulli Federico, Capocello Michele, Lombardi Vincenzo, Buratti Erminio, Basiletti Basilio, Bernardini Agapito, Duer Ermenegildo, entusiasticamente ricevuti dalla popolazione. Al Municipio il Sindaco, il Consigliere prov. Bandiera e il segretario Cotelleaci rivolsero loro parole di encomio e di patriottismo offrendo un rinfresco d'onore. I valorosi giovani furono ovunque acclamati mentre accompagnati da un'onda di popolo con bandiere e concerto passavano per le vie della città.

— La Società Laziale di elettricità ha fissato per l'inaugurazione della luce elettrica il giorno 12 Maggio p. v.

— Il Dott. Aristide Vatterotti è stato nominato Direttore di questa Cattedra ambulante di Agricoltura.

Albano, 2. (*Pieroni*) — Il costruttore Magagnoli Augusto ha presentato al Comune un progetto per la costruzione di villini popolari nei pressi della stazione ferroviaria. Il Consiglio si occuperà domani della cosa e nella stessa seduta discuterà anche le modificazioni da apportarsi al bilancio comunale.

— Sono tornati tutti i reduci dalla Libia apparte nenti alla classe 1888, domenicale ricevuti da amici e parenti. Quanto prima, per iniziativa dell'Associazione democratica costituzionale, sarà offerto loro un banchetto.

1 e 1 Maggio

Notizie particolari dicono che il 1° Maggio venne festeggiato a Viterbo. Frascati, Monte porzio Marino, Roccalvecce e Palestrina con comizio e discorsi senza che siano avvenuti incidenti.

Elezione politica

Collegio di Giulianova

Teramo, 30 aprile. — Con vera soddisfazione, direi quasi generale, fu accolta la candidatura del consigliere di Stato comm. Roberto De Vito nel collegio di Giulianova in successione del compianto on. Ceralli, il quale era da tutti anni, che quasi si stenta a credere sia mancato.

E la ragione intima e vera dell'accoglienza lusinghiera fatta tanto qui nel capoluogo, quanto, del resto in tutta la provincia alla candidatura del comm. De Vito sta nel fatto dell'essere tra noi notoria, oltrechè la specchiata integrità e rara operosità del candidato, la sua indiscussa e vasta competenza giuridica e amministrativa in materia di opere pubbliche e specialmente per quanto riguarda le comunicazioni.

Sin da quando il comm. De Vito era segretario Generale al Min. dei Lavori Pubblici ci seguiva con vivo interessamento della viabilità e delle comunicazioni di queste regioni, le quali per l'impegno da lui posto in ogni occasione, sanno generalmente di dovere alla sollecitudine sua quello che si è fatto in materia di concessioni di opere, servizi automobilistici e di provvedimenti atti a collegare specialmente i popolosi uberrosi ed industriosi paesi fra di loro e con la rete ferroviaria.

Queste popolazioni, specie quella di Giulianova, che è punto di raccordo all'arteria principale delle comunicazioni della regione, ripone nell'opera del comm. De Vito la massima fiducia, e questo spiega la spontanea, simpatica accoglienza della sua candidatura.

TEATRI ed ARTE

Concerto di beneficenza. — Domenica 5 maggio alle 20.30, l'**orgiano un comitato** di patronesse, avrà luogo nella Sala Sociale cattolica al Corso d'Italia 37, un concerto vocale-istrumentale, a totale beneficio dei feriti e caduti in Libia.

Il programma è assai interessante. Comprende musica di Tschaikowski, Mozart, Schumann, Bellini, Verdi, Donizetti, ecc.

Tra gli esecutori – i quali si prestano gentilmente – notiamo le sig.ne Emma ed Ernesta Gunita, F. Mastà, e i sigg. Altimenti, Volpini, Casa, Vitti, Belardi, e Nerilli.

Sarà certo una serata attraente e simpatica.

«Quando la pera o' matura» di A. NOvelli al «Nazionale».

Tempra vera di commediografo, Augusto Novelli, dopo avere con nuovo miracolo di energia e di fede, instaurato il teatro dialettale toscano, che era vivo e prospera per virtù di attori valentissimi, lo ha arricchito di commedie, argute e sane,, le quali per la snellezza del dialogo, per la pittura fedele fdella vita, per la curata osservazione dei tipi, per il logico svolgersi dell'azione scenica, reggono al paragone delle migliori del teatro dialettale veneziano, ed è dir molto.

Nè quest'ultima commedia, con la quale la Compagnia fiorentina, diretta da Andrea Niccoli, ha iniziato iersera dalle sue rappresentazioni è inferiore alle altre acclamatissime di Novelli. *Quando la pera è matura*..... segna anzi, a parere nostro, un passo avanti nell'arte del giovane autore toscano, tanto nè perfetta la struttura, tanto, traverso a un'ondata di comicità, è reso con meraviglioso evidenza il dilattamento delle passioni in umili anime.

Semplice, del resto, la trama, che rispecchia lo spasimo di un amore ignorato che tutto tenne tradirsi e che scoppia con impeto irresistibile quando, per un fatale concorso di circostanze, si trova di fronte ad un ostacolo. La *Gigia*, la donna di casa di *Oreste*, il negoziante di vino, nei luoghi anni di convivenza si è affezionata al padrone ed ai figli di lui, che la trattano bene, come persona della famiglia. Ma un giorno una straniera viene ad insediarsi in casa di *Oreste*, che per la nuova venuta perde la testa dimenticando del tutto la povera *Gigia*, fino a relegarla in cucina, come una serva.

Fortunatamente la straniera è brava donna e si incarica di mettere a posto le cose e di ridare alla famiglia quella calma, che involontariamente essa ha turbato. L'amore della *Gigia* è alla fine ricompensato e la commedia si chiude felicemente.

L'interpretazione fu quale poteva aspettarsi da attori come da Andrea Niccoli e Garibaldo Landini-Niccoli. Benissimo la Cecchi, la De Paoli, il Bartoli e il Brachi che rese con garbo e misura la indovinata macchietta di *Piffero*, garzone di bottega.

Palazzo di Giustizia

La condanna di Maria Rygier

Bologna, 30 aprile — Ieri la nostra Corte di Assise ha condannato Maria Rygier a tre anni di detenzione e a L. 2100 di multa per apologia del reato compiuto dal soldato Ferretti contro il tenente colonnello Stroppa, di danneggiamento alla proprietà con sabotaggio, di incitamento all'odio fra le classi sociali, di aver istigati i militari alla diserzione, e di incitamento all'odio ed al disprezzo dell'esercito, per avere cooperato nei delitti con la stampa e distribuzione di scritti incriminabili.

Corte d'Assise di Milano

Milano, 2 (ore 19,30). — E' stato assolto dalla nostra Corte d'Assise il diciottenne Pietro Bianchi, appartenente a distinta famiglia imputato di avere il 25 aprile 1911 assassinato a scopo di rapina il cassiere della Banca Cooperativa Giuseppe Sestagalli.

TRIBUNALE — VIII SEZIONE PENALE

Pres. cav. Grazioli – *giudici* avv. Peroloe Primiceri, *P. M.* cav. Carelli – *P. C.* avv. Borré – *Difesa* on. Carboni e avv. Gregorace. Fabrizzi e Scimonelli.

Il processo contro i marchesi Spinola

Mercoledì continuò a parlare l'avv. Borrè per le parti lese costituite parti civili, marchese Calabrini e conte Negroni.

Quindi pronunziò la sua arringa il *P. M.* chiedendo che il marchese Giacomo Spinola fosse condannato a un mese e cinque giorni di reclusione e a L. 117 di multa; Antonio Spinola a un mese e dieci giorni di reclusione e a L. 150 di multa; Francesco Spinola a un mese di reclusione e a L. 100 di multa; chiese inoltre che Luigi Spinola fosse assolto per non provata reità.

Il Tribunale, invece, aumentò la pena richiesta dal *P. M.* a Ferdinando Poltraggio con violenza a pubblici ufficiali perchè testimoni, condannò Giacomo Spinola a tre mesi di reclusione e a L. 240 di multa; Antonio Spinola a 2 mesi e quindici giorni e a L. 150 di multa, Francesco Spinola a 2 mesi di reclusione e L. 120 di multa. accordò a tutti il beneficio della legge del perdono e la non iscrizione della sentenza nel casellario giudiziario ass.Ivette poi per non provata reità a Luigi Spinola.

QUERELA BENTIVENGA-"TRAVASO,,

Tribunale penale di Roma

L'avv. Della Porta dichiara al Tribunale di aver appreso dal suo difeso Bentivegna che la causa doveva esser rinviata.

L'avv. Omero Garroni difensore del Montani ne giustifica quindi l'assenza.

Il Tribunale sull'accordo delle parti rinvia quindi la causa a nuovo ruolo.

SPORTS

L'Italia ai giuochi olimpici di Stoccolma.

Nei giorni 1 e 2 giugno prossimo, a cura della Federazione Ginnastica Nazionale Italiana, avranno luogo le discriminatorie dei giuochi olimpici di Stoccolma. Coloro, che verranno scelti a rappresentare l'Italia alla massima competizione sportiva, saranno inviati a Stoccolma a compiere opere della Federazione stessa.

Cronaca di Roma

QUIRINALE. — Ieri Sua Maestà ricevette in udienza particolare gli on. Credaro e Bonaglia redusi dalla Tripolitania e Cirenaica.

L'on. Credaro fece omaggio al Re della prima copia del suo volume « Nella Libia » impressioni, studi, e ricordi, che S. M. si degnò gradire.

VATICANO. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separate udienze mons. Lattez, vescovo di Avignone; mons. Campistron, vescovo di Annecy.

Ha poi accordato un'udienza generale.

— Nella sala del Concistoro ha ricevuto 800 telegrammi svizzeri. Mons. Stanuiler, vescovo di Basilea, ha letto un indirizzo, cui il Papa ha risposto ringraziando e lodando la Svizzera per la sua fedeltà alla S. Sede.

Ospiti illustri. — All'albergo Lauradi, ove è stata issata la bandiera tedesca, è disesa la Commissione per i trattati commerciali con la Germania.

Essa è composta così: S. E. von Corner, il segretario A. Nüss, M. von Goebel, M. Hans Flach, M. Fischer, barone von Steon, M. Schonbach e M. Neuhause.

La crisi al Cons. Provinciale. — Ci si comunica che il comm. Cesare P.ria ha rassegnato le dimissioni dall'ufficio di segretario del Consiglio provinciale.

Riunioni della maggioranza consigliare. — Ieri sera alle 21, la maggioranza consigliare si riunì nella sala municipale in via dei Barbieri, presenti 33 consiglieri e presieduta l'ass. Vanni, il quale dichiarò che scopo della riunione era sfatare le voci cause di dissensi nella Giunta, di pronunciamenti nel Consiglio di crisi più o meno lontana.

Stanotte chiede spiegazioni sull'annunciata riunione dell'Unione Liberale.

Parla quindi il sindaco, avvertendo che lo scopo principale della riunione è una intesa per la scelta dei nuovi assessori. Smentisce le voci e dichiara non essere il caso di occuparsi della riunione cui ha alluso.

Ferrari cred ne sia conveniente provocare tante dimissioni quante sono necessarie per rendere indispensabili nuove elezioni che desterò maggior forza ed autorità al Consiglio.

Il sindaco risponde non vedere affatto la necessità di ricorrere a questo espediente, potendo il Consiglio funzionare benissimo così come è.

I presenti, rassicurati, si allegrano ed affidano a Nathan la nomina dei nuovi assessori.

Lutto nel giornalismo. — Ieri mattina, dopo lunga malattia, è morto il pubblicista Emilio Spagnolo, che da 25 anni collaborava alla *Tribuna* e ognuno largho e meritate simpatie nel campo giornalistico.

Alla famiglia ed alla *Tribuna* le nostre più sentite condoglianze.

Per la flotta aerea — Questa sera, venerdì, alle 21.30 allo Splendid Hôtel si riunirà il Comitato romano per la flotta aerea nazionale.

Il circolo Artistico d'accordo col Comitato sta preparando una genialissima festa, intitolata alla primavera che sarebbe riuscitissimo completo.

— Ieri si riunì la presidenza della Lega. L'illustre presidente, senatore Celoria, comunicò, fra approvazioni, il programma di lavoro fino ad oggi svolto e che ha trovato un terreno tanto propizio nella corrispondenza del publico italiano che giustamente vede nella L. N. un presidio solido per l'avvenire della navigazione aerea tra noi.

Fu notato con molto compiacimento come il grande numero di soci vitalizi fosse composto da sindaci, Municipi e banche.

Fra i soci vitalizi inoltre si notano: la Deputazione provinciale di Milano, il Sindaco di Milano, la Banca Mutua Popolare di Bergamo, la Società Artisti e Patriottica di Milano, il Comune di Bari, il Conte Andrè Mario Pancera di Zoppola, la baronessa Maria di Liebenberg, la contessa Jannette dal Verme, il comm. Otto Modigliani, il sen. Giovanni Celoria, il sen Pirelli, l'on. Tito Ricordi, e molti altri.

Il concetto che tutti gli italiani possono essere, data la tenuità della quota (L. 3. annue e L. 100 vitalizio) soci della Lega, si va concretando e la lega aerea tedesca, che conta milioni di soci e quella francese che ne conta altrettanti, potranno invidiare il magnifico slancio del nostro paese.

L. Universale. — Sono terminati gli esami di licenza in giurisprudenza per la sessione primaverile autepletiva; hanno conseguito la laurea: Pilacci, con pieni voti e la lode, Lococo, Serrao, Parisio, Rossini, Fornaciari, Gittardi, Marini, Profili, Marcocco, Di Pitre, Petrella, Laganà, Costantinidis, Sapuppo, De Fiumi, Marinelli, Sembilo, Fermilero, Dentziner, Rajmondo Merlo, Graziani, De Barbeis, Vitali, Canuccini, Gambarini, Battaglini, D'Indòicibus, Lemmi, Giorgidi, Forgesso Davanzati, De Bartolomeis, Moretti, Cirino e Napoleone.

Arrivo di congedati — Ieri sera alle 23.15 scesero in alla stazione di Termini, 85 soldati dell'81 fanteria, congedati reduci dalla Libia. Furono accolti da molti applausi.

Inaugurazione delle Case degli impiegati dello Stato — Il 1.° corr. ha avuto luogo l'inaugurazione del lotto D. delle case degli impiegati dello Stato in via Salaria 121.

Gli intervenuti sono ricevuti con squisita cortesia dal rag. dell'impresa sig. Faxi, dopo aver visitato il cantiere, ed ammirata la costruzione degli appartamenti che serviranno per gli impiegati dello Stato, e che sono stati fatti dietro progetto e sotto la sorveglianza dell'ing. Wanderingh, sono stati invitati ad una sontuosa colazione offerta con squisita signorilità dall'impresario cav. Alfredo Bianchi.

Allo *champagne*, dopo vive insistenze, prende la parola il sindaco Nathan, che ringrazia i promotori ed ha per essi espressioni di lode, dicendo che hanno saputo mirevolmente risolvere uno dei problemi più importanti della Capitale.

Si levano quindi l'on. Bartiini, che con smagliante parola, porta il suo saluto di cittadino e deputato, l'on. Bonomi che si compiace vivamente di questo risveglio per dare alloggio agli impiegati, risveglio che camminerà parallelo con l'altro che da ricovero agli operai; il Comm. Venosta, presidente dell'Istituto dei Depositi e Prestiti, e infine il Comm. Ruini, che con parola calda di entusiasmo ringrazia tutti quelli che con la loro cooperazione hanno appreciato al sorgere della nuova auspicate case e agli operai di cui oggi è la festa, che con l'umile lavoro manuale hanno materialmente innalzato maestosi edifici.

Fra i numerosi intervenuti notati: il Sindaco Nathan, con il capo gabinetto Filipperi, l'on. Barzilai, l'on. Bonomi, il Comm. Venosta, Comm. Ruini, comm. Magaldi rappresentante il ministero di A. I. C. l'ing. Saffi, il cav. Canti. il cav. Wanderingh, il comm. Guerra, l'ing. Rapisardi, l'ing. Cinelli, l'avv. Sciolla, il cav. Gucci e molti altri.

XXVI Congresso Ingegneri architetti. — Innanzi ad un uditorio affollato, il comm. ing Nino Ronco, presidente del Consorzio autonomo del porto di Genova, ha tenuta l'annunziata conferenza sulla direttissima Genova-Milano.

Preso in esame il progetto studiato dalle Ferrovie dello Stato per il tratto di direttissima Genova-Arquata, in cui è prevista una galleria di 19 chilometri coi due imbocchi in curva e due curve lungo il tracciato, l'oratore ha esposto un suo progetto in cui la galleria viene ridotta notevolmente di lunghezza con risparmio di spesa di costruzione e di esercizio.

Alla fine della importante conferenza, l'oratore venne vivamente applaudito.

Fra i numerosi intervenuti notiamo, oltre il presidente della Società, on. Sanjust di Teulada, gli ingegneri Magunzini, del Consiglio superiore dei LL. PP., Ovazza, capo-servizio delle Ferrovie dello Stato, i comm. Luiggi, Porro e Lattes, l'ing. Lemino, presidente del Collegio Nazionale degli ingegneri ferroviari italiani, gli ing. Gelasci, Barvelli, Bossi Ettore, Canonico Favero, Leoncsi, Pasetti, Luzzatto, ecc. ecc.

Per il grande Corso di Fiori — Il numero dei concorrenti iscritti per il grande *Corso di Fiori* che avrà luogo domenicale nella Villa Umberto, sotto il patronato di S. M. la Regina Elena, in onore dell'Esercito e della Marina, ha superato di gran lunga quello degli anni decorsi.

Domani incominicia la vendita dei biglietti, ai prezzi già noti, presso l'ufficio dell'Assoc. Movimento forestieri in piazza Sciarra.

Gli ufficiali in divisa avranno ingresso gratuito alla Villa; per i sotto ufficiali e soldati il Comitato invierà a ciascun reggimento un numero congruo di biglietti che verranno sorteggiati.

Reale Accademia dei Lincei — La Classe di scienze Fisiche, Matematiche e Naturali terrà Sedut, il 5 Maggio 1912 alle ore 15 nella residenza dell'Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Cassa di Previdenza fra il personale della S. R T O — Alla fratellanza Militare Umberto I° ieri ebbe luogo l'annunciata festa fra il personale della Società Romana T.O.in occasione del X anniversario della fondazione della loro cassa di previdenza. Erano presenti il Cav. Alessandro Brisse ideatore e pres. della provvida istituzione; il Comm. Filippo Genovesi cons. di Amm. della S. R. T. O. il consiglio direttivo della Cassa col Vice pres. cav. Bottassi e impiegati trawlieri ed operai delle officine— Venne letta una nobilissima lettera del comm. Gr. Uff. Gustavo Cavaceppi pres. della Società Romana, di saluto e di augurio ai convenuti, ed un bel telegramma del direttore comm. Fucci, dovutosi suo malgrado assentare da Roma.

Il cav. Brisse tenne ai convenuti un breve discorso applauditissimo ricordando i vantaggi immensi della previdenza e del risparmio che sono le vere basi per la prosperità e il benessere di una famiglia, encomiò il personale tutto che con slancio amministrativo s'iscrisse alla Cassa di Previdenza comprendendone la grande utilità.

Vennero poi consegnate dal Consiglio una speciale medaglia d'oro al cav. Brisse un'altra d'oro al comm. Genovesi, una ai membri del Consiglio direttivo della Cassa, ed una d'argento a tutti gli altri che hanno servito poi a tutti i presenti un ottimo ed abbondante rinfresco.

Prezzo del pane.— Tariffa ufficiosa del pane per la 1ª quindicina di maggio 1912:

Importo di Q. 100 di farina della marca

B. 62 a L. 42, 60	L. 191,25
Spese di panificazione	» 62,—
Totale	L. 253,25

Produzione Kg. 540 (rendimento del 20 %) quindi: L. 253,25: 540 = L. 0,46 per il pane di 1ª qualità, di uno comune, in pessi di qualunque forma del peso di gr. 350 a 500.

Al Liceum — Numerose eleganttissime signore, giornalisti, artisti da Giovanni Sgambati a Francesco Paolo Tosti, da Teresina Tua a Lina Spera, dal poeta Oena a Gino Belelda, affollavano ieri lo splendido papoitano le sui cazzoni e romane sono tanto applaudite, fu ieri un conferenziere gustosissimo Con le sue « Divagazioni di un musicomane » dire il immensamente l'uditorio. Aneddoti, osservazioni piacevoli, un po di maldicenza, molto spirito, il tutto detto con grazia e misura fece sì che la sua conferenza molto.

Gli applausi che lo accolsero al suo apparire nella sala lo salutarono da ultimo più scroscianti e insistenti

— La conferenza della dottoressa Gasco Disa sulla *educazione femminile* fu accoltata da un pubblico numeroso e scelto che applaudì con entusiasmo la colta ed eletta oratrice.

Circolo Universitario Cattolico Romano — Domani sabato alle ore 19 nella sede sociale, (Via della Scrofa 70) il Dott. G. Vesichetti terrà la seconda ultima Conferenza del breve ed interessantissimo Corso d'Igiene, che Egli ha svolto quest'anno con singolare competenza e magistrale chiarezza, rivelandosi oratore sobrio, elegante perspicuo, illustrando con efficacia di convincimente dal punto di vista medico il programma sociale— cristiano, che mira alla rigenerazione integrale morale ed economica dell'umanità.— Ingresso libero.

Tiro a segno nazionale. — La presidenza della Società di Roma avverte tutti i soci che domenica 5 maggio, in occasione della inaugurazione del nuovo poligono della Farnesina, verrà eseguita una gara comunale di Tiro con speciali categorie per i giovani e per i militi.

La premiazione della Gara, informa solenne, e coll'intervento delle autorità avrà luogo alle ore 16 ½.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-27 – Ammin. 12-24

Suicidio. — Ieri mattina verso le 10.30, sotto l'abitazione di via di S. Lorenzo suicidavasi con un colpo di rivoltella al capo Gino Poli, ispettore delle Ferrovie dello Stato. In una tasca interna della giacca al suicida fu trovato un portafogli contenente L. 250 una tessera ferroviaria, una tessera di riconoscimento ed altre carte.

Un biglietto scritto a matita dal suicida per quanto laconico spiega le cause del triste passo. Il biglietto dice: Muoio perchè sono stanco di il mio male è incurabile. Perdono a chi mi ha fatto del male. Povera madre mia, povera sorella. Il cadavere è a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Pazzo ?. — Iersera alle 23.30 fu accompagnato all'ospedale di S. Spirito un giovanotto dell'apparente età di a. 28 perchè poco prima girava completamente nudo per la piazza di Ponte Sisto. Dai sanitari fu trattenuto in osservazione.

Un incendio. – Si sviluppava nel magazzino di generi alimentari in via Appia Nuova 55 di proprietà di Amerigo Senfini.

Fu spento dai vigili accorsi sul posto. Il danno è di circa L. 10.000, assicurato alla Società Unione.

Disgrazia.— Anna Saponetti, di a. 6 ab. Principe Umberto 224 int. 1. cadde da una finestra della propria abitazione nella via sottostante. All'ospedale di S. Antonio fu trattenuta dai sanitari in osservazione.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Seduta 1° Maggio — Pres. **Marcora.** ore 14.5

Bonicelli, sul processo verbale, dichiara che interverne in due transazioni per infortunio coll'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato. Con ciò egli ha fatto opera non già di intermediario, ma bensì di avvocato.

Nè gli si può muovere addebito se con una equa transazione ha, contro il proprio interesse di professionista, chiuso una lite. (*Vive approvazioni*).

Chiesa E. Un avvocato deputato non deve sul serio di transigere a vantaggio dello Stato.

Presidente comunica telegrammi di ringraziamento della signora Pascoli Maria e della famiglia Ceralli.

* * *

Svolte a cinque interrogazioni di ordine locale si ritorna ai

Consuntivi ferroviari.

Saporito (*rel*) premette non essere colpa sua se non ha potuto presentare in tempo le relazioni per gli esercizi 1908, –1909 e 1909-1910.

Rileva che l'on. Abignente ha creduto, senza autorizzazione della Giunta, di dover comunicare all'Amministrazione delle ferrovie le conclusioni della relatore.

Ricorda che l'on. Abignente fu per lungo tempo in passato un elogiatore delle relazioni dell'onorev.

Le cose sono ormai cambiate.

Nel proseguire il suo discorso l'on. **Saporito** afferma che l'on. Abignente mancò col suo contegno riguardo anche al Ministro dei lavori pubblici.

Giolitti fa questioni di dignità laici che dissono difenda la propria. (*Bene, bravo*).

Sacchi. Spiega come egli fosse pienamente concorde con la Giunta e con la Direzione Generale delle ferrovie.

Saporito parla dell'ufficio da lui costituito per l'esame dei consuntivi, del quale l'on. Abignente ha detto di non conoscere la esistenza ufficiale.

Abignente. Io ho veramente deplorato il sistema che lei ha seguito. (*Rumori, commenti*).

Da questo punto in poi la relazione dell'on. Saporito, che finora non si è occupata dei consuntivi, ma dell'opera propria e del proprio dissidio con la Giunta, è continuamente interrotta dall'on. Abignente, che spessissimo interviene a rettificare dati di fatto.

Saporito, accenna a documenti che possiede.

Voci: Li legga, li legga!

Saporito: Lo consegnerò al Presidente.

Giolitti (*Pres. Cons.*) levandosi di scatto, dice energicamente: On. Saporito, ella ha lanciato una accusa contro una pubblica amministrazione, la quale non può rimanere sotto il suo rispetto. Tanto essa quanto il Paese hanno diritto di sapere di che cosa si tratta legga quel documento.. (*Vivissime approvazioni, applausi.*)

Ripete all'on. Saporito l'invito di leggere il famoso documento, e conclude: — Sono vivamente sorpreso che si sieno questi metodi nel Parlamento. Lei ha lanciato delle accuse contro una pubblica amministrazione e dice di possederne le prove.

Saporito si decide finalmente a leggere in; la fa con voce tanto fioca che niuno riesce a intenderlo.

Rinaldi, segretario, lo sostituisce, e legge la lunga filza di cifre e di voci contabili dei consuntivi della spesa per il riattamento del palazzo della Direzione Compartimentale delle ferrovie dello Stato.

Saporito riprende a parlare e termina nel silenzio glaciale affermando di avere per dieci anni compiuto il proprio dovere come relatore, raccogliendo niente altro che ingratitudine.

Giolitti: Ella meglio avrebbe fatto il proprio dovere facendo l'esame da sè, e non servendosi di un ufficio di impiegati che le coadiuvassero. (*Approvazioni*).

Bertolini, come Min. dei LL. PP. ebbi a sciogliere tre commissioni perfettamente inutili, presiedute dall'on. Saporito. Ma in pari tempo ebbi la cura di guardarmi bene dall'ira dell'on. Saporito. (*commenti - approvazione*)

La verità è che siamo stati turlupinati e portati in giro con questa indegna commedia recitata dall'on. Saporito, che voleva prendersi il mago nasi nel programma mi sono proposto di non rispondere all'on. Saporito.

Applausi socialista.

Giolitti — Non vorrà

Chimienti — No, rile occuperà.

Giolitti — La storia n (*ilarità*)

Chimienti — In ogni parte socialista per l'on. sato appoggio del partito. All'unanimità della Ca sponde l'unanimità della sforzo, come un male n

Seduta 2 maggio

Celesia, sul pr ne dell'on. Ch transazione con la coscienza d sopratutto, disin

Chiesa, pei fat nella relazione dell'on. Celesia in nascerlo non l'ha

Altor

Gallini (*Giusti*) chi intorno a un pi ti al magistrato i italiano reduce da re a rogatorie in

De Vecchi, lam semplici sospetti ci si prolunghi per

Se

De Seta. (*Lib.*) ormai unanime è il co del grande partito lib l'allargamento del suffr Riguardo alle ragioni na nel programma mi sinprovera all'on. Sa partito socialista.

Giolitti — Non vorr

Chimienti — No, rile

Giolitti — La storia n (*ilarità*)

Chimienti — In ogni parte socialista per l'on. sato appoggio del partito. All'unanimità della Ca sponde l'unanimità della sforzo, come un male n

Per un

Vicini (*Istruzio*) manda l'istituzione il ginnasio di Ca domanda sarà c za, sebbene non creti.

Cimorelli non e assegnazione delle menticato la Provi

Opere pie e Con

Falconi, (*Interr*) roga cioè i provvedimenti dottare in seguito a Consiglio di Stato che tramento nella Cas le opere pie dotati fornita di 6gli Agri Governo si adoperi può esprimere alcun nè quello per rev estremi dalla legge

Fu disposto affinc concentramento sia za principalmente amministrazione e a danno dei veri bi Col disegno della che è già innanzi al Vedano a beneficio Pie dotazioni.

**Piet

volle inconsciamente e immeritatamente muovere censure all'on. Gorio.

Abignente afferma che egli diede come era suo dovere notizia alla Direzione generale delle Ferrovie delle critiche dell'on. Saporito per ottenere le spiegazioni e deduzioni opportune.

Presidente dopo aver dato atto all'on. Saporito della presentazione di alcune carte, avverte la Camera che ne chiederà autenticazione alla Corte dei Conti.

***

Si passa alla lettura degli articoli.

Dopo brevi osservazioni dell'on Cavagnari, al quale risponde l'on. Abignente, si passa alle letture ed approvazioni degli articoli.

Alle 18.30 si passa alla discussione dell'altro disegno di legge: rendiconto consuntivo dell'amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1907-908.

Senza discussione passano i due rendiconti consuntivi generali dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari 1908-9 e 1909-10.

La seduta è tolta alle ore 19.

Sabato 2 maggio - Presidenza; **Marcora** - ore 14.5.

Celesia, sul processo verbale rilevando un'allusione a lui fatta, chiarisce il suo intervento in una trasmissione con l'amministratore delle ferrovie, ed in coscienza di avere fatto opera onesta e proba e, soprattutto, disinteressata.

Chiesa nei fatti si è riferito a quanto era esposto nella relazione al consuntivo. Quanto all'intervento dell'on. Celesia in quella transazione già ebbe a riconoscere non lievemente.

Attorno ad un processo.

Galimi (*Giustizia*) Dà spiegazioni all'on. De Vecchi intorno a un processo che dal 1900 trovasi davanti al magistrato di Alessandria contro un cittadino italiano reduce dall'estero, essendosi dovute procedere numerose rogatorie nella Repubblica Argentina.

De Vecchi, lamenta che un processo iniziato sopra semplici sospetti a carico di un cittadino incensurato si prolunghi per tanto tempo.

Servi in ferroviaria.

De Seta (*LL. PP.*) all'on. Cameroni dichiara che il raddoppiamento del binario sulla linea Treviglio - Bergamo è stato eseguito, dopo altre opere di maggiore urgenza.

Cameroni, sollecitò la esecuzione di quel lavoro

Per il palazzo di Giustizia a Roma

Battaglieri, (*poste*) all'on. Cimorelli dice che, fin dallo scorso agosto, furono iniziate trattative per la costituzione di un ufficio postale nel Palazzo di giustizia; ma la Commissione per la manutenzione del palazzo dichiarò che non disponeva di locali per un tale ufficio.

Cimorelli, ritiene che la istituzione di un ufficio postale nel Palazzo di Giustizia è un'assoluta necessità, e confida che si troverà il locale.

Per una sezione magistrale

Vicini (*Istruzione*) all'on. Cimorelli, che domanda l'istituzione di una sezione magistrale presso il ginnasio di Isernia, risponde che la relativa domanda sarà esaminata con equità e benevolenza, sebbene non possa dare ora affidamento concreti.

Cimorelli non è soddisfatto e si duole che nella assegnazione delle sezioni magistrali sia stata dimenticata la Provincia di Campobasso.

Opere pie e Congregazione di carità di Roma

Falconi. (*Interno*) all'on. Pietravalle, che interrogava sui provvedimenti che il Governo intende adottare in seguito alla deliberazione della V Sezione del Consiglio di Stato che annulla il regio decreto di concentramento della Congregazione di Carità di Roma delle opere pie dotalizie amministrate dall'Arciconfraternita degli Agonizzanti in Roma, dichiara che il Governo è nuova di fronte alla cosa giudicata e non può escogitare alcun rimedio, nè il ricorso in cassazione per annullamento non riscontrandosi gli estremi della legge stabiliti.

Egli spera almeno che due opere pie escluse dal concentramento sia esercitata la più assidua vigilanza, perchè principalmente per evitare aumento di spese di amministrazione e duplicazione di soccorso e benefici ordinariamente vi è bisogno.

Dal disegno della legge sull'infanzia abbandonata dai magistrati al Parlamento si provvede perchè sollecito beneficio di questa le rendite delle opere pie.

Pietravalle lamenta che la giurisprudenza del Consiglio di Stato renda inutili le disposizioni sul raggruppamento e concentramento e sulla trasformazione delle opere di beneficenza.

Per una Chiesa monumentale

Vicini (*P. Istruzione*) all'on. Patrizi dichiara che i lavori di restauro degli affreschi della chiesa di Monte Oliveto saranno iniziati fra breve. A quelli della chiesa di Pistrino si provvederà quando sarà resa sicura il tetto della chiesa.

Galimi (*Finanze*) aggiunge che fin dato un sussidio per la restaurazione del tetto della chiesa di Pistrino; altro sussidio potrà essere concesso pel restauro degli affreschi.

Patrizi prende atto.

Convocazione degli Uffici.

Presidente comunica che gli Uffici sono convocati per le 11 di sabato 4 maggio e ne fissa l'ordine del giorno.

LA RIFORMA ELETTORALE.

Bertolini (*Int.*) dichiara lo studio della questione è maturato dopo la pubblicazione della relazione Luzzatti e i suggerimenti pervenutigli da varie parti e in particolar modo dal segretario generale della Camera e dall'ufficio da lui dipendente, gli hanno consigliato alcuni emendamenti, approvati dal sottosegretario e dal Governo.

Buonanno, desidera con un saluto a quanti, in questa legislatura per diverse vie hanno contribuito a preparare la presente grande riforma.

Appena l'allargamento del suffragio, attendendo da quest'ora il risanamento politico amministrativo del Paese e la fine delle malsane clientele locali.

Esamina la questione degli analfabeti e ritiene che gli avversari facciano una confusione di carattere filosofico confondendo la parola analfabeta con il termine ignorante se i contadini del Mezzogiorno non sanno leggere e scrivere, sono dotati però di tale buon senso da vedere a parecchi diplomati.

Le disposizioni sancite nel disegno di legge, se non rappresentano la perfezione, oppongono però un argine poderoso al dilagare delle pastette e degli imbrogli dei quali fa una larga esposizione.

Conchiude augurandosi che le nuove falangi elettorali ravvigoriscano sempre più e santifichino le meravigliose energie del nostro paese. (*approvazioni, congratulazioni*).

Chimienti, nota che su questo disegno di legge ormai unanime è il consenso, ed elogia la concordia del grande partito liberale italiano nel propugnare l'allargamento del suffragio.

Riguardo alle ragioni per cui fu inclusa questa riforma nel programma ministeriale dopo l'ultima crisi, rimprovera all'on. Giolitti di aver chiesto l'aiuto del partito socialista.

Giolitti - Non vorrà venire a farmi la lezione...

Chimienti - No, rilevo un fatto di cui la storia si occuperà.

Giolitti - La storia non si occuperà nè di lei, nè di me (*ilarità*).

Chimienti - In ogni modo l'appoggio di uomini di parte socialista per l'on. Giolitti non può aver significato appoggio del partito socialista.

All'unanimità della Camera per questa riforma risponde l'unanimità del Paese? Molti acconsentano la riforma come un male necessario.

Esamina quindi tutte le obiezioni che si fanno alla riforma e le confuta, tanto più che non crede al pericolo socialista.

Neppure teme che il suffragio allargato verrà a diminuire la competenza tecnica dell'Assemblea.

E' un inconveniente, che, oggi esiste, e che non sarà aggravato.

Non approva la scheda stampata; ma di tali questioni si occuperà nella discussione degli articoli. Per ora conchiude inviando un saluto al vecchio corpo elettorale, e augurando il maggior raticinio a quello che verrà: *moriturі te salutant* (*Approvazioni e congratulazioni*).

Schanzer ha sempre ritenuto che in un paese colto come il nostro il suffragio universale è un postulato della vita pubblica; ma siccome bisogna procedere per gradi, e bisogna regolarsi per valutazione di contingenze, siamo ora a discutere questo disegno di legge, che ha voluto l'on. Giolitti, al quale si deve il rinnovamento delle politica interna del nostro paese.

Questo legge fa fare alla questione un passo formidabile. Quanto al diritto di eleggibilità. Procediamo per gradi e risolviamo un problema alla volta.

L'oratore si occupa quindi delle questione delle circoscrizioni elettorali; in teoria non vi è niente di meglio che un collegio unico comprendente tutto il paese; ma siccome in pratica questo non è possibile, vagheggia una circoscrizione nelle quale si abbia una rappresentanza proporzionale non soltanto delle opinioni, ma anche delle popolazioni, geograficamente parlando.

I partiti medi attraversano un periodo di trasformazione e specialmente si trasforma il liberalismo borghese, che per il passato ha combattuto le più grandi e gloriose battaglie. Infatti vediamo che in Germania i partiti liberali hanno combattuto al fianco di quelli avanzati contro i conservatori.

Termina con il manifestarsi favorevole al disegno di legge, con l'approvazione del quale, si compierà un opera di giustizia e di redenzione sociale, (*Approvazioni ed applausi - molti deputati stringono la mano all'oratore*).

Lucifero si dichiara favorevole al suffragio universale, ma manifesta qualche dubbio sulle conseguenze della concessione del voto agli analfabeti, i quali potranno divenire facile preda della suggestione dei più furbi e istruiti.

Riconosce che la nuova legge varrà a limitare molti abusi e a purificare alquanto l'ambiente elettorale là dove è malsano e corrotto. Ma tutto ciò non si può ottenere se non con l'educazione lenta e più sicura (*approvazioni*).

Ciccarone nota anche egli la concordia di tutti i settori della Camera nell'approvare l'allargamento del suffragio; ma in tanta concordia vi è pure un complesso di divergenze circa i motivi che a ciascuno consigliano il voto favorevole.

Di tali divergenze fa una enumerazione, ed esamina anche qualcuna delle poche obiezioni fondamentali che si fanno al disegno di legge, per confutarle, mentre dichiara di non credere ai pericoli da qualcuno temuti.

La votazione dei consuntivi.

Il **Presidente** comunica quindi l'esito della votazione a scrutinio segreto.

Tutti i progetti sono approvati a grande maggioranza. La seduta è tolta alle 18.50.

TEATRI di ROMA

Costan I. — Ieri ed oggi riposo.

Domani l'attesa prima rappr. del *Matrimonio segreto*.

Valle. — La commedia nuova per Roma del noto scrittore catalano Santiago Rusinol, *Buona gente*, trovò mercoledì sera, nel pubblico, ottima accoglienza.

Ieri si è replicato *Il figlio dell'amore*.

— Stasera l'attesa spettacolo in onore di Calisto Beltramo con *Mamma Coldiri*.

Nazionale. — La nuova commedia di Aug. Novelli *Quando la para è matura*, degna delle altre del fecondo scrittore toscano, fu — meritatamente — assai applaudita e ne continuano le fortunate repliche.

Quirino. — La compagnia Scarpetta è alle sue ultime recite fra noi.

Apollo. — Con vivo successo d'ilarità sono comparse e continuano le recite della brillantissima compagnia Sichel.

Adriano. — Seguitano le interessanti esperienze del M. di Rudinì Maderni

Man o ni. — Con *L'ultrasecolo* il bravo Mascalchi dà stavera lo spettacolo in suo onore.

Metastasio. — La commedia nuovissima di Nino d'Aspe *La più bella de Roma* ebbe ieri sera incontro lieto e lusinghiero successo

Salone Margherita. — Spettacolo di speciale interesse con la Darmont, la Nevada, la Millelleur, ecc.

Ron e Rossi.

Spettacoli di stasera

Valle. — *Mamma Coldiri*, ore 21

Nazionale. — *Quando la pera è matura*... ore 21

Quirino. — *L'amico 'e papà*, ore 21.

Apollo. — *Il biglietto d'al logzio*, ore 21.

Adriano. — Tournée Majeroni. ore 21.

Man;oni. — *L'ultrasecolo*, ore 21.

Metastasio. — *La più bella de Roma*, ore 21.

Salone Margherita. — Teatro di varietà ore 21.30.

Trianon. — Spettacolo variato dalle 17 alle 22.

Sala Umberto. — Teatro per famiglie. dalle 18 alle 22

Sfarisferio Romano — Tre grandi partite tutti i giorni.

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Dopo lo svolgimento delle interrogazioni, è incominciata la discussione generale del disegno di legge per la riforma elettorale.

Hanno parlato prima l'on. Buonanno promettendogli grandi benefici dall'approvazione della riforma specialmente per la sincerità della vita politica nell'Italia meridionale.

L'on. Chimienti, favorevole al suffragio universale, ha svolto i criteri teorici che gli fanno approvare il disegno di legge in discussione.

Un vivo successo ha ottenuto il discorso dell'on. Schanzer, specialmente per la competenza con la quale ha parlato della legislazione elettorale di altri paesi, in confronto con le condizioni della vita politica italiana.

Hanno poi parlato anche gli on. Lucifero e Ciccarone, anche essi favorevoli propugnando la concezione del suffragio alle donne e la riforma della circoscrizione elettorale.

La Giunta delle elezioni

E' convocata alle ore 14 d'oggi in seduta privata.

Da Tripoli

Scavi archeologici a Bu-Chamez

(S) **Tripoli, 2.** Il gen. Carioni comunica da Forwa che, sin dalla prima occupazione di Bu-Chamez, si trovarono numerosi resti di antiche costruzioni e grossi blocchi squadrati.

Continuando i lavori di rafforzamento vennero alla luce sepolture antiche con archi e resti romani, rimasti per lunghi anni sotterra, e molte altre costruzioni sparse tutto all'intorno, che denotano l'esistenza di un antico ed importante centro abitato.

Si rendono una pianta delle rovine e di raccogliere e custodire gli oggetti minuti già rintracciati e quelli che, di mano in mano, verranno ritrovati.

La parte più importante del materiale scoperto sarà fatta subito studiare da persona competente.

Tali ritrovamenti provano l'importanza della località da noi occupata, importanza che certamente le venuta conferita in ogni tempo dalla baja, che si apre tra Bu-Chamez e la penisola di Makabes.

Ministero Interno.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha sanzionato i seguenti provvedimenti.

Grignasco — Erezione in ente morale ed approvazione dello statuto organico dell'Osp. Giovanni Viotti

Torino — Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico e dell'Opera Pia elemosiniera Denis.

Paciano (Perugia) Approvazione dello Statuto organico della Congregazione di Carità.

Bonavigo — Erezione in ente morale ed approvazione dello Statuto organico della cassa di beneficenza.

Per i Comuni

In base al parere del Consiglio di Stato, è stato sciolto il Consiglio Comunale di Pennabilli, in Provincia di Pesaro, e nominato R. Commisario il dott. Alberto de Anna, Consigliere aggiunto di Prefettura.

Credito comunale

La Commissione Reale per il Credito Comunale e Provinciale e per la Municipalizzazione dei servizi riunita sotto la presidenza del comm. dott. Pietro Scaramuzzi in seduta 30 Aprile 1912: *in sede di assunzione diretta dei publici servizi* ha:

respinto un ricorso avanzato contro lo Statuto del Consorzio pel servizio elettrico Senigallia-Ostra Vetere-Barbara-Serra dei Conti;

rimandato per completamento di istruttoria il progetto di riscatto e municipalizzazione del servizio di illuminazione a gas da parte del Comune di Gallarate;

In sede di tutela degli enti dichiarati insolventi:

ha rinviata la proposta di applicazione della tassa di esercizi e rivendite fatta dal Comune di Lacedonia consigliando l'adozione di criteri più adatti alle condizioni finanziarie del Comune stesso;

ha respinto una proposta di alienazione di suolo pubblico fatta dal Comune di Rocca di Papa.

Ordinanza di sanità marittima.

Con ordinanza odierna di sanità marittima le provenienze da Messina sono sottoposte alla misure dell'ordinanza del 1907 contro il colera.

Ministero Finanze.

Nell'udienza di ieri, l'on. Facta ha sottoposto alla sanzione Sovrana, oltre a diversi altri, i seguenti provvedimenti:

Facoltà al Comune di Santa Maria Capua Vetere di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia.

Facoltà al Comune di S. Angelo Lo Frattis di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia.

Facoltà al Comune di Faugia di applicare nell'anno 1912 la tassa di famiglia.

Otto mesi di finanza

Le riscossioni dal 1° luglio al 30 aprile — tranne il grano — sono di 1 miliardo e 621 milioni: con 62 milioni in più del corr. periodo 1910-11.

Aumentarono: le tasse sugli affari per 17 milioni e ½ — di 14 milioni le tasse di fabbricazione, oltre due milioni dovuti sugli spiriti e 7 allo zucchero — di 15.600.000 i tabacchi — 2 mil. nei sali — 13.300.000 la R. M. — 9 mil. e ½ sui lotti per ruoli: 2 milioni nell'azienda postelegrafica.

Ad esercizio finito si prevede un aumento di 73 milioni.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Con decreto reale di ieri, il comm. Carlo Tocci Direttore Generale nel Ministero delle Finanze, è stato nominato, in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri, Direttore Generale dell'Istituto nazionale delle assicurazioni.

La scelta del valoroso funzionario è senza dubbio un preziosa acquisto per il nuovo Istituto ed una vera perdita per l'azienda delle tasse sugli affari al Min. Finanze.

Consiglio per l'istruzione ind. e comm.

S. M. il Re nell'udienza di ieri ha firmato il decreto che costituisce il Consiglio per l'istruzione industriale e commerciale e di esso sono stati chiamati a far parte i signori:

Andreoni Ing. Luigi; Chiovenda Prof. Giuseppe; Fotana Russo Prof. Luigi; Leardini Prof. Francesco; Lombardi Prof. Luigi; Mylius Comm. Giorgio; Saldini ing. Cesare; Sella ing. Corradino;

e Castelnuovo Prof. Enrico, designato dalle Regie Scuole Superiori di commercio;

Maranelli Prof. Carlo, designato dalle Regie Scuole superiori di commercio; Rivalta Prof. Ercole, designato dalle regie scuole medie di commercio; Carro Cao ing. Guglielmo, designato dalle Regie Scuole industriali Belloc Comm. Ing. Luigi, capo del servizi di commercio; Fabiani Comm. Dott. Giuseppe, capo dei servizi dell'industria

L'ing. Cesare Saldini è nominato vice presidente del Consiglio per la durata di due anni dalla data del presente decreto

Ministero Pubblica Istruzione

Tra i decreti sottopostialla Firma Sovrana dal Ministro della Pubblica Istruzione, sono i seguenti:

Elezione del prof. Giuseppe Pisanti a socio residente dell'Accademia di archeologia, lettere e belle arti della società reale di Napoli

Nomina ad ispettore onorario per i monumenti, gli scavi ed oggetti di antichità e d'arte dei signori: Bellini Pietri avv. Augusto, per il Circondario di Pisa, meno i mandamenti di Lari, Peccioli e Fauglia

Baccilarelli prof. Luigi per le antichità ed i monumenti antichi del mandamento di Tivoli, in provincia di Roma;

Biancali dott. Michele per i monumenti e le antichisà del medioevo e per l'arte moderna del mandamento di Tivoli, in provincia di Roma.

***

Fra i provvedimenti sanzionati da S. M. il Re nell'udienza del 28 aprile fu la nomina dei direttori didattici e vice ispettori scolastici, in applicazione alla legge Credaro 4 giugno 1911.

***

Il Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione che uscirà giovedì prossimo, contiene l'avviso di concorso

a dieci posti di Provveditore agli Studi di quarta classe con l'annuo stipendio di L. 5000. Il concorso è per titoli e saperà ai laureati secondo il parere ripetutamente espresso dal Consiglio di Stato.

Coloro che intendono parteciparvi dovranno far pervenire la domanda e i relativi documenti al Ministero non più tardi del 31 maggio 1912.

a quattro posti di segretario di 5.a classe nel ruolo organico del personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità.

ad un premio Ulisse Dini per la matematica nella R. Università di Pisa.

al Premio Paladini presso la Società Reale di Napoli.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze.

S. M. il Re ha nominato nell'Ordine della Corona d'Italia:

Grande Ufficiali: barone Garofalo comm. Raffaele, Avvocato Generale presso la Corte di Cassazione di Roma — Tesoroni comm. Domenico vice direttore generale nel Ministero.

Commendatore: Bentivegna cav. Salvatore, avvocato in Roma.

Ufficiali: D'Ortenzio cav. Felice, capo sezione di ragioneria nel Ministero — Schettini cav. Giuseppe Nicola, consigliere di Corte d'appello.

Ministero Poste e Telegrafi.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 3, con le sotto-indicate stazioni

Leone XIII e *Città di Milano*, con capo Mele, Palmaria e Isola Chiesa; *Kawi*, *Manlua*, *Tabanan* e *Berlin* con Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spurio; *Doeffinger*, con Ponza e Forte Spurio; *Oranto* e *Orsova* con Capo Mele ed Isola Chiesa; *Persia*, con Capo Mele, Ponza, Isola Chiesa, S. Giuliano di Trapani e Forte Spuria; *Venezia*, con Capo Mele, Palmaria, Ponza ed Isola Chiesa: *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto.

Ministero Marina.

E' morto il colonnello medico a riposo Cacace Augusto.

— Il ten. colonnello del genio navale Lignola Raimondo è stato collocato in posizione di servizio ausiliario e gli è stata conferita l'onorificenza di cavaliere nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Hanno avuto luogo le seguenti promozioni di ufficiali del genio navale.

a ten. colonnello: il maggiore Pellecchia Pietro; a maggiore: il capitano Quoiani Alberto.

— Le seguente commissione:

Presidente: il ten. colonnello Cutinelli Rendina Emanuele; *membri*: ten. col. del genio navale Ignarra Edoardo, cap. di fregata Sommi Picenardi Galeazzo; cap. di corvetta Macaroni Curzio; è destinata a procedere agli esami degli allievi della 3ª classe del corso normale (vecchio ordinamento) della r. accademia navale.

Corpo dello Stato Maggiore Generale.

Cap. di fregata Omini Gustavo sbarca dall'*Aquilone* sostituito dal cap. di corvetta Cavalli Giovanni,

Vincardi Alberto, cap. di corvetta, sbarca dal *Turbine* sostituito dal pari grado De Rosa Carlo,

Pr. tenente Lovisetti Giov, imbarca sulla torp. 140 S, comandante,

Pr. tenente Caprioli Guido imbarca sulla *Sirio*, comandante,

Pr. tenente Bucci Umberto imbarca sulla *Spica*, comandante,

Cap. di corvetta Bucci Dante imbarca sulla torp. 1 P, N, comand, e capo squadriglia,

Pr, tenente Vettori Gaetano imbarca sulla torp, 5 P, N, comandante,

Pr. tenente Macerotti Cosentini Francesco imbarca sulla torp. 8 P, N, comand, continuando negli altri incarichi,

Cap. di corv, Cucchini Francesco imbarca sulla torp. 13 O, S, comandante e capo squadr,

Pr. ten. Leva Fausto imbarca sulla torped. 16 O, S, comandante,

Pr. ten. Romano Eduardo imbraca sulla torp. 17 O, S, comandante,

Pr. tenente Bresca Valentino, imbarca sulla Torp. 18 O, S. comandante:

Pr. sen. Padiga Arturo, imbarca sulla Torp. 25 A, S. comandante;

Pr. ten. Paolini Federico, imbarca sul sommergibile *Argo*, di passaggio.

Pr. ten. Ciani Arturo, desi. a Spezia, Ufficio vigilanza presso lo Stab. Wichern-Terni.

Pr. ten. De-Dato Stefano imbarca sulla *Chio*, comandante:

Ten. di vascello, Ravenna Luigi, sbarca dalla *Ferruccio*.

Ten. di vascello, Mondini Federico, imbarca sull'*Etruria*:

Ten. di vascello, Datteroni Vittorio, imbarca sull'*Etruria*:

Ten. di vascello Grenet Mario imbarca sull'*Etruria*:

Sott. di vasc. Sansone Gaetano, imbarca sull'*Etruria*:

Sott. di vascello Bologna Luigi, imbarca sull'*Etruria*:

Sott. di vasc. Della Rocca Carlo, imbarca sulla *Sterope*:

Corpo del Genio navale

Ufficiali macchinisti

Uff. macch. cap. ff. grado sup. Arnano Giuseppe - destinato all'uff. tecnico Genova:

Cap. Vianello Emilio imbarca sulla *Sardegna*.

Atti del Governo.

Ministero Grazia e Giustizia — Sommario del Bollettino:

Parte ufficiale — Errata corrige — Avviso — Avvertenza — R. Decreto che modifica il regolamento riguardante il personale degli uscieri giudiziari — R. Decreto, col quale, per la surrogazione di taluni membri, viene ricostituita la commissione centrale per la revisione degli scrutini del funzionari delle cancellerie e segreterie — R. Decreto col quale per surrogazione del presidente e di taluni membri viene ricostituito la commissione centrale per i collocamenti a riposo e dispense dal servizio dei funzionari delle cancellerie e segreterie — Decreto ministeriale che bandisce un concorso a 4 posti di 2ª classe nell'Archivio generale del Fondo per il culto — Graduatoria generale. Avvertenza per variazioni. Magistratura — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti.

INFORMAZIONI ESTERE

Giappone e Messico

(S) **Washington, 2.** — Taft ha informato con un messaggio il Senato che non risulta che il Governo giapponese abbia acquistato, o abbia il desiderio o l'intenzione di acquistare, sia direttamente, che indirettamente te, terreni al Messico.

Il Ministro degli Esteri ha aggiunto a quello del Presidente un messaggio nel quale dice che la voce di acquisto da parte di giapponesi di una concessione nella baia di Magdalena è sorta in seguito al fatto che un sindacato nord-americano desidererebbe vendere questa concessione a un sindacato giapponese.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Italia. — Il *Siena* proveniente da Genova, Gibilterra e Santos, è giunto il 1° a Buenos Ayres.

— Il *Ravenna* proveniente da Genova e Gibilterra ha proseguito il 29 da Dacar per Santos e Buenos Ayres,

Lloyd italiano. — Il *Taormina* prov. da Genova e Napoli è passato il mattino del 30 aprile per Gibilterra e New - York.

— Il *Principessa Mafalda*, prov. da Buenos Aires, è passato nel mattino del 30 aprile a Rio de Janeiro, diretto a Dacar, Barcellona e Genova.

Società nazionale. — Il *Birmania*, è partito il 1° da Aden, diretto a Massaua, Suez, Porto Said e in Italia.

— Il *Tevere*, è partito il 29 aprile da Aden per il Benadir e all'Africa Orientale Inglese.

Borse e Mercati

ROMA, 2 Maggio 1912

Mercato fermissimo fin dall'inizio con vivace scambio di affari specialmente sulla rendita sui buoni, sull'Ansaldo e sulle imprese. Queste ultime sono ricercate anche dal capitale per impiego.

La notizia della sconfitta diplomatica turca per la questione dei Dardanelli è stata accolta dal mercato con grande soddisfazione.

Rendita cent. 94,55 e 94,45.

id. fine 94,42 ½ e 94,60 e 94,57 ½ e 94,75

Obbligaz. Ferroviar. 3 % 337.

Banca d'Italia 1383 ½ e 1386 e 1385 a 1386 — Credito Fondiario 588 — Commerciale 803 a 802 ½ e 804 ½ e 804 a 805 e 804 a 806 a 805 — Banco Roma 101 ¼ e 101 ½ — Gas 1234 a 1235 e 1231 a 1232 e 1228 a 1232 — Ansaldo 255 a 254 a 255 ½ a 255 — Immobiliari 276 a 275 ½ — Carburo 605 a 604 a 607 — Concimi 127 — Imprese 110 ¼ — Zuccheri 75 ½ a 76 a 75 ½ — Marconi 194 a 196 — Rendite Fondiario 100 — Kerka 329 —

Parigi 100,95 — Londra 25,45 — Berlino 124,40.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 2° maggio 100,95.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 29 Aprile a tutto il 5 Maggio per danari non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.

BORSE ITALIANE — 2 maggio 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½% fine mese	94 68	94 65	94 45	94 67
id. fine mese	94 72	94 72½	94 95	—
id. 3½% (nuovo)	94 72	94 95	94 30	94 67
id. fine mese	—	94 25	—	—
A. R. Italia	1385 50	1382 —	1385 —	1384 —
» Commerc.	803 50	804 50	802 50	—
» Cred. Ital.	639 —	641 —	—	—
A. R. Roma	101 37	101 25	—	101 75
Mediterranee	393 —	392 —	—	394 —
Meridionali	601 50	600 —	—	601 —
Ass. Terri	1371 —	1372 —	—	—
Cotonif.	—	145 —	—	—
Navig. gen.	379 —	380 —	—	—
Raffinerie	362 50	361 —	—	—
Arm. Ansaldo	255 50	255 50	—	—
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	—	—	—	—
» Merid.	—	—	—	—
B. Italia 3,75	—	—	—	—
Fond. Ital. 4%	—	—	—	—
» 4½	—	—	—	—
S. Paolo Tor.	—	498 —	—	—
Cambi				
su Berlino	124 42	124 42½	124 30	124 25
» Francia	100 87	100 92½	100 90	100 90
» Londra	25 44	25 45	25 45	25 45
Svizzera	100 67	100 72½	100 72½	—

Consolidati: Media ufficiale dei Regno — Maggio

	con cedola	senza cedola	cedola in g.
3½% netti	94.29 39	92.54 39	93.12 09
3½% a. 1902	94.15 50	92.40 50	92.98 20
3% lordo	65.87 50	64.67 50	65.07 12

BORSE ESTERE

Parigi, 2 maggio

	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
3% fran.	—	—	—
» 2 % perp.	94 85	94 50	94 30
Italiana 3½ %	—	94 45	94 30
Turca	89 87	90 —	93 30
spagnuola	95 25	95 —	94 90
Prima ungherese	—	93 17	94 90
portoghese	—	101 75	101 70
inglese	—	—	—
Egiziane 6 %	—	93 50	94 05
Banca di Parigi	1705 —	1702 —	1705 —
Banca Ottomana	—	1803 —	1785 —
Credito fondiario	—	693 —	683 —
Aziend Suez	—	5552	5555 —
Lotti turchi	—	6230 —	6225 —
Ferrov. ital.	—	305 25	303 50
sull'Italia	—	693 —	693 —
sull'Austria	—	90 ⅞	90 ⅛
su Madrid	—	95 25	95 25
sull'Argentina	7 —	—	—

Vienna, 2 maggio

	1 cresce	2 cresce	Londra 2 maggio	3 chiusura	3 precedente
Cred. austr.	642 —	644 75	Consol.	78 ⅛	78 ⅛
Rend. ore	113 80	113 85	Ital.	92 ½	93 —
Id. carta	89 65	89 70	Turco	89 —	89 —
Ungh. 4 %	89 30	89 25	Egizi	—	93 —
Id. 3 ½	77 20	77 50	Spagni	93 —	93 —
Union bank.	611 50	612 —	Giapp.	86 ½	86 ½
Ag. Merc.	115 —	115 50	Egiz.	103 ½	103 ½
» Medik	—	—	Argento	28 ⅛	28 ⅛
Rubio	216 05	218 05			
Cambi fr.	—	80 30			

Berlino, 2 maggio

	1	2	Sconto ufficiale
Rend. 3½%	—	—	SAGGIO
Ips. tedi.	—	—	
f. monet	—	—	Italia 5 ½
Obbl. ferr.	—	—	Francia 3 ½
» ted 3%	—	—	Inghilterra 4
» Medi.	—	—	Germania 5
» Rom.	—	—	Austria 5
B. Com. it.	—	—	Belgio 4
Az. Mer.	115 —	115 50	Spagna 4
» Medik	—	—	Svizzera 4
Rubio	216 05	218 05	
Cambi fr.	—	80 30	

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, ore 15.45

Rend. 3½	94.60	Raffinee.	362.50	Elba	184.—
Id. fine m.	94.65	In. sues.	208.—	Savona	1.2.75
B. Italia	1384.—	Eridania	733.—	Carburo	—.—
Commerc.	802.50	Zuc. ras.	129.50	M. A. I.	202.—
Cred. Ital	639.—	Id. rom.	76.—	Semol.	200.50
Bancaria	100.25	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	101.50	Terni	1.67.—	Impresa	109.—
Merid.	601.—	Metallurg.	117.—	Ansaldo	255 ex
Medit.	393.—	Ferriere	115.50	F. Veltri	297.—
Navigaz.	379.—	Officine	461.50	Italia	62.—
Veneto	144.—	Tram	—.—	Marconi	194.—

CHIUSURA DI MILANO

MILANO, 2 ore 16.5

Rendita 3½ %	94.75	Piemontesi L.	362.—
Banca d'Italia	1385.—	Ind. Zuccheri	296.—
B. Commerciale	804.—	Molini A. I.	208.—
Credito Italiano	640.—	Terni	1373.—
Bancaria	101.—	Ansaldo	255.—
Banco Roma	101.—	Elba	184.—
Meridionali	600.—	Savona	213.—
Mediterranee	391.—	Fondiaria Italo	115.—
Veneto	145.—	Metalli	116.50
Navigazione	381.—	Carburo	604.—
Eridania	732.—	Edison	575.—

Cio e Marconi a 197. Mercato in decisa miglioria. Ordini discretamente attivi.

DOPO BORSA DI PARIGI

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Rendita 3 %	95.52	Parigi, 2	con 26		
Esterior.	95.17	Meridionali	600.—		
Rame 5	106.75	Rio Tinto	1984.—		
Fondiari	90.—	Thomson	—.—		
Banque de Paris	—.—	De Beers	516.—		
Credit Lyonnais	—.—	Goldfield	115.50		
Credit Foncier	—.—	Rand Mines	46.50		
Suez	—.—	Sonnowier	—.—		
Egyptien	—.—	Ferrifer	—.—		
		Cambi Aug.	—.—		

LUIGI PLATA gerente responsabile

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Federico Tozza

CAPITOLO V.

E' ultima volta si sedeva rigettando e quasi pian-si si pentiva di non aver accettato l'offerta di Francks. Sarebbe stato meglio passare più presto di quello di Roberts perchè sapeva benissimo che l'ebreo l'avrebbe sfruttato e lui avrebbe sfruttato l'ebreo; era un brutto affare ma era anche per l'ultima volta.

Roberts lo salutò con un sacrilitto:

— Buon giorno, signore. Nulla di male, spero! Scribner andò dritto al punto.

— Ho ricevuto parecchie citazioni e molto probabilmente ne troverò delle altre, ritornando a casa. Avrei dovuto dare cento sterline al club ieri a sera e debbo dare per forza stamattina ed ho ricevuto dalla banca l'avviso che era scaduta una cambiale di settanta cinque. Se non pago subito i miei debiti fra un mese dovrò dichiararmi fallito, sarò costretto a dare le mie dimissioni, verrò cacciato dal club e sarò rovinato, e da me allora vel non potrete avere neppure un miserabile soldo, lo sapete bene.

— Ho il vostro pagherò.

— Non varrà più della carta sulla quale è scritto. Ho visto mia zia stamane. Quanto spende annualmente in concime per il giardino basterebbe a salvarmi ma non mi dà nulla, neppure uno dei suoi preziosi cagnolini il cui prezzo sarebbe sufficiente a pagare metà dei miei debiti. Ma ho intenzione di ammogliarmi, Roberts: le dissi il nome della giovane che chiedevo ed ella si mostrò soddisfatta e mi promise di lasciarmi tutta la sua fortuna e Scribner Towsio. Rassicurate quei che mi dicono l'altro giorno! Impostarmi cinque mila d'interesse.

Roberts si grattò il mento.

— La faccia di Aaron Roberts perderà l'abituale espressione di buon umore. Sedetta di fronte a Scribner e continuò le mani.

— M. Scribner, sapete che è impossibile, sapete un soldo di più. Se ma cambiate la vostra posizione, non avrete il diritto di darmi quel pagherò l'altro giorno.

Scribner ebbe un accesso di rabbia.

— Se volete che la faccia onore a quel pagherò e non perdere le vostre tremila sterline, datemi le mie mille azioni. Non vi è altra scelta.

L'usuraio s'appoggiò alla tavola con un espressione di avarizia sul viso e negli occhi. Il poter una sterlina con per lui lo stesso come per un altro perdere l'onore. Era un venditore di org nella city e ogni scrupolo da tal lavoro pagare ed egli gli avrebbe fatto quanto si può fare di peggio nella vita. Incominciò a temere di aver fatto un cattivo contratto, di aver commesso uno sbaglio.

— Non credo che considerate bene le cose, M. Scribner. Io posso salvarmi. A meno che il vostro pagherò sia...

Scribner si alzò in piedi e preso un sigaro lo tagliò con calma.

— Avevate ragione — disse con un completo cambiamento si voce — Il fidanzamento di Miss de Pontaigne è rotto. E' un brutto affare però... L'avete combinato voi o Sainty, non è vero?

Se se ne dicesse qualche cosa sui giornali sarebbe uno scandalo enorme — e rico — Avete considerato la vostra posizione?

L'usuraio non si mosse e fissava la scila lasciata vuota di Scribner che si era allontanato dalla tavola.

— Francks ed io abbiamo cenato con Lydia Truth al Savoy. L'altra notte. Ella vi è stata molto utile, vero? L'abbiamo trovata in un palco all'Empire col vecchio Sainty. Sono stato quasi spiacente per lui. Francks lo fece andar fuori dal palco e gli disse il fatto suo. Immagino che Jim-due; egli ama Miss de Pontaigne, sapete, ma forse non sarà così perchè l'amore non è altro per dei mendicanti come voi! Il fidanzamento è rotto ed egli è abbattuto e disperato.

Egli si pettinò l'attaccatura rimase immobile senza un solo segno di vita. Scribner trattenne un sorriso dal momento vedeva per trovare la via giusta.

— Supponge che si venisse a scoprire dove e da chi è stato tutto il piccolo complotto, voi potreste passare un brutto quarto d'ora.

L'usuraio non si mosse neppure allora. Vi fu un lungo silenzio.

— Che cosa pensate di tutto ciò? — domandò Scribner.

Aaron Roberts finalmente alzò la testa.

— E' Miss de Pontaigne che volete sposare?

Scribner si scosse arrossire e rincciò in gola una bestemmia.

— E' affar mio.

— Ed anche il mio, disse dolcemente l'usuraio. Non sarebbe meglio che vi sedeste di nuovo. M. r Scribner, e che discutessimo sull'avvenire di Miss de Pontaigne?

CAPITOLO VII.

— Il nostro fidanzamento è rotto!

Questo l'uomo le sole parole che Iris disse a madre. A tutta prima la signora de Ponta parve che Iris scherzasse, ma quando capì che la figliuola aveva detto la verità rimase perplessa ed angosciata; una folla di domande le salì alle labra, ma si contenne e presa Iris fra le braccia come quando era bimba, la tenne stretta a sè finchè le lagrime vennero a sollevare la sua povera figliuola. E, senza domandarle nulla, cercò di confortarla. La signora de Pontaigne era una madre buona, ed intelligente, la cui fede era pari solo al suo affetto.

Ma Reuben, il povero storpio dall'intelligenza ristretta non capiva. Avrebbe voluto domandare, ma sua madre gli fece cenno di tacere ed egli se-do d'indovinare. Egli aveva sempre considerato Iris come sua e la sua infermità l'aveva fatto pensare che l'amore di Francks fosse una riverenza, ma quando vide che esso aumentava la felicità di sua sorella senza diminuire l'affetto per lui, restò soddisfatto. Ed ora ogni felicità era spenta e vi erano solamente delle lacrime.

Quando venne la notte e tutti erano ritirati nelle loro camere egli uscì in punta di piedi, il corridoio ed andò ad ascoltare all'uscio della camera di sua sorella. Egli sentì dei singhiozzi soffocati; allora entrò si sedette sulla sponda del letto, chinò con le braccia il collo di Iris e le domandò di dirgli il male che era stato fatto a lei da chi le era vicino. Non fu possibile rassicurarlo ed Iris gli disse invano che nessuno le aveva fatto del male; sarebbe stata molto felice in avvenire ma non si sarebbe mai maritata, ecco tutto.

— Tu ed io stiamo sempre insieme ora, caro Reuben, pensa: tu ed io, sempre, non è splendido? Non è quanto ci eravamo promesso quando eravamo bimbi?

Ma egli scosse la testa punto convinto; per lui l'amore era stato sempre un mistero strano pieno di pericoli nascosti; egli sapeva di non essere come gli altri uomini e capiva poco le cose stravaganti che dicevano e facevano.

— cuno ti ha fatto del male, o Mr Fancks, Stansbury, fors' tutti e due. Scoprirò quel che t'han fatto e quando lo saprò, dirse a denti stretti, ma che certo loro avrete e me la dovranno pagare, perchè io sono tuo fratello.

Iris lo strinse a sè baciandolo più fortamente.

— Tutto quello che è accaduto è stato perchè io l'ho desiderato e non vi è più nulla da dire o da fare, caro; bisogna soltanto dimenticare.

Senza aggiungere più una parola egli sedette vicino al suo letto e vi rimase fino a che vide addormentata. Allora ritornò per la sua camera sua, si stese sul letto e stette cogli occhi fissi alla finestra finchè spuntò l'alba, cercando di risolvere il mistero dell'amore che aveva reso tanto felice una sorella prima, e recante tanto dolore poi. L'amore.

L'amore aveva messo lui al mondo povera creatura storpia, immobile ed inutile. L'amore aveva cacciato nei tempi i capelli di una madre giovane e aveva arrestato il corso di una scolla. L'amore diceva egli, era un male ... sedeva coi pugni chiusi; non c'era poi così cieco come sembrava agli altri. Per lui, per sè, per i restanti e per tutti aveva visto delle donne con delle strane lacune nascose agli uomini eppure ... e mi lacune nascose agli uomini eppure ... e mi gli amore.

E mentre l'albe spuntava ed il mondo si risvegliava egli giurò solennemente a se stesso che le sue sarebbe cercato i torti fatti a sua sorella ed egli sarebbe stato l'istrumento che avrebbe elevato vendetta. Non voleva cacciare via quel pensiero invano e sorridendo dolcemente si addormentò di un sonno profondo e calmo.

Passò una settimana senza incidenti e le lagrime si erano asciugate sugli occhi di Iris, ma Reuben sapeva che la sua felicità era spenta per sempre. Reuben non l'abbandonava mai, ma come un cane fedele le seguiva ovunque, vigilando su lei e cercando di scoprire non solo quanto era successo ma anche il motivo.

— Ho bisogno che tu mi accompagni da Mr Francks, gli disse lei un giorno. Forse non ci incontreremo più ed io voglio salutarlo. Se andrà con lui, Reuben, riuscirà a scoprire qualche cosa; egli è sempre il più migliore amico e che anche lui ha sofferto molto.

Reuben chinò la testa per nascondere i suoi occhi; egli non aveva più fiducia in Francks per come vedendolo avrebbe potuto scoprire qualche cosa ed osservò il loro incontro. Mentre primo si fecero amici e di cose di nessuna importanza.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° del mese — I primi sei mesi pagati fanno il resto

Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.

Tiratura quasi costante: 13.000 in città - 12.000 in provincia

Prezzo delle Associazioni

(Senza l'ECO DELLA MODA — Con l'ECO DELLA MODA)

Italia: Anno 24 — Sem. 12 — Trim. 6 | Anno 32 — Sem. 16 — Trim. 8

Stati dell'Unione (ora): Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12 | Anno L. 58 - Sem. 29 - Trim. 15

N. B. - L'Eco della Moda è il più autorevole di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli n. 12, Telefono 1258, o alla Società Anonima Pubblicità Italiana, Via Umberto I n. 59, Telefono 1-2-3, o alla Succursale in Milano, Corso Umberto I n. 28, p. p., Telefono 1-2-3, o alla Ditta Giorgio Mosse, Agenzia di Pubblicità, Roma, Milano, Genova, Torino, Venezia, Napoli, Firenze, Bologna, Palermo, Messina, Catania, Trieste, Ancona, Livorno, Bari, Reggio C. e Siracusa. Necrologi L. 2 per la linea. La misurazione di tutti gli annunzi è in corpo 6 Romano, 8 punti per linea.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni!

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia. Consiglio Permanente Italiano.

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

CAPITALE SOCIALE L. 75,000,000 - Riserva ordinaria L. 9,530,000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Foggia, Genova, Lecce, Lucca, Milano, Modena, Mentua, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino, Varazze, Vercelli, LONDRA

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I, n. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI DI SICUREZZA

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	ALTO	DIMENSIONI Largo	Alto	Tariffe di locazione 3 mesi	6 mesi	1 anno	2 anni
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
CASSETTE FORTI	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
CASSE FORTI	grande	42 ¼	55	60	9	18	28	40
	unico	42 ¼	90	64	18	32	50	80

Locali completamente corazzati in acciaio e appoggiamento costruiti con i più perfetti sistemi difesa contro l'incendio ed il furto.

ORARIO. I locali restano aperti, a disposizione dei titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERE FORTI dalle ore 9½ alle ore 6½ tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di cassa.

N. B. Si pagano a vista e senza provvigioni ai titolari di CASSETTE FORTI e CASSE FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e i Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE FORTI o CASSE FORTI e dei beni depositati in CAMERA FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI

in

Camera-forte sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella Camera-forte si ricevono in custodia, bauli, casse valigie, pacchi o in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.

Cessione Quinto Stipendi

Impiegati Governativi, Comunali, provinciali, Npeam dello Stato Opere Pie, ecc di tutte il Regno

Condizioni vantaggiose, Liquidazione rapida Rinnovazione, anticipo etc. stipendio netto **Agenzia - La Tutelare** - Belsiana 60, Roma.

Parrucchiere per Signora

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere si grandi, anticemi, si diriga al negozio

T. LOMBARDI

TRASFERITOSI IN PIAZZA

FORO TRAIANO 2

dove trovasi un gabinetto riservato per Sham pooing, pettinatura, tintura, e decolorazione di capelli.

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRICI Fratelli DALLE MOLLE

OTREA Via Alberto Mario 28

DEBOLEZZA NEURASTENIA e simili

lano gli specialisti a lanciare il pubblico! La cura più efficace ed insuperabile è costituita da *Rigenerators* con i *Granuli di Stricnina* preciati Questa cura va data *sempre* il suo risultato, per chè rinvigorisce l'intero organismo ridonando la salute. E' sublime La cura completa di 12 mesi costa L. 18 intero L. 20, anticipate, all'unica fabbrica *Lombardi e Contardi* — Napoli — Via Roma 845 — Per l'effetto immediato vi è l'*Acqua ilea virilia*, flacone, Costa L. 10 anticipate

Società italiana per le Saline Eritree

ANONIMA

Capitale L. 1.000.000 - interamente versato

Sede Asmara - Direzione Massaua

Sede succursale Roma - Via Poli N° 48

AVVISO DI CONVOCAZIONE.

L'assemblea Ordinaria dei Soci è convocata per il giorno 3 giugno 1912 alle ore 10 nei locali sociali di Via Poli, n. 48. Roma.

Ordine del Giorno

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione e dei Sindaci.

2. Approvazione del Bilancio al 31 dicembre 1911, e destinazione del saldo utili.

3. Nomina di quattro membri del Consiglio di Amministrazione.

4. Nomina di tre Sindaci e due supplenti, e assegno ai Sindaci per l'esercizio 1912.

Per intervenire all'Assemblea i signori Azionisti dovranno depositare le loro Azioni a tutto il 18 maggio 1912 per non il Credito Italiano, e presso la Banca Commerciale Italiana nelle loro sedi di Roma, Genova, Torino, Milano, e Napoli, le quali rilasceranno loro un certificato di deposito.

Nel caso che l'Assemblea non riuscisse valida per insufficienza di numero, questa avrà luogo in seconda convocazione, per il giorno successivo 4 giugno 1912, alla medesima ora e nei medesimi locali.

Roma, 30 aprile 1912.

Il Consiglio d'Amministrazione.

MANIFATTURA Zauza Mario

TORINO — Via Arsenale, 42 — TORINO

INSEGNE

ARTISTICHE E COMUNI

in ferro verniciato a fuoco

specialità su vetro e cristallo

Preventivi e disegni gratis a richiesta

Prezzi di assoluta concorrenza

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

VENERDI' 3 Maggio 1912 — Santi Filippo e Giacomo

Levano il sole alle 5,5 — Tramonta alle 7.8

Leva la luna alle 9.51 — Tramonta alle 5.52

L'Ave Maria suona a le ore 7 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 2 maggio 1912 - ore 11.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroburgo	7	in vica	Vienna	11.3	coperto
Ambur.	4	sereno	Zurigo	5.3	1/2 cop.
Vienna	5	1/2 cop.	Costan.	—	—
Madrid	7	1/2 cop.	Malta	15.9	3/4 cop.
Parigi	9	1/2 cop.	Atene	16.1	sereno

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nella superficie marina
Genova	13.6	sereno	calmo	16.1	12.4
Torino	9.0	—	—	—	5.6
Milano	8.6	—	—	—	5.7
Venezia	13.4	coperto	—	—	11.3
Bologna	12.3	3/4 cop.	—	—	11.0
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	16.0	coperto	calmo	15.0	12.0
Firenze	13.4	sereno	—	19.4	12.4
Roma	13.0	coperto	—	18.8	12.8
Bari	13.6	1/2 cop.	calmo	17.0	11.0
Napoli	11.9	coperto	l. mosso	17.0	11.7
Cagliari	—	—	—	—	—
Tiriolo	7.3	coperto	—	7.8	3.8
Palermo	15.2	3/4 cop.	l. mosso	19.6	13.9
Messina	15.7	3/4 cop.	calmo	19.0	11.7
Cagliari	15.0	1/2 cop.	mosso	20.6	8.0

Probabilità: venti tra Nord e ponente, moderati o forti in Val Padana, alto Tirreno ed alto Adriatico moderati al centro e Sardegna, moderati, moderati altrove cielo nuvoloso con piogge sul basso Adriatico, vario altrove: mare mosso od agitato.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 31,00 — Barometro a mezzodì 756,8 — Thermom. centigr. massima 17,8 minima 12,3 — Umidità relativa 53 assoluta 7,71 — Vento a mezzodì S W — Stato del cielo: 3/4 nuvolo.

Sciarada

Più cattiva sciarada non troverai lettore,
cattivi l'uno, l'altro e Pinter peggiore.

Spiegazione del giuoco precedente

Rimaldo — RIMALDO

Tramvia Roma-Civitacastellana

		Festivo
Roma	p. 6 — 9	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38 9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53 9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19 10.19	15.49	19.4
Morlupo-Lepri gnano	a. 7.28 10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52 10.50	16.21	19.37
S. Filippo	a. — —	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.38 11.30	17.3	20.17
			Festivo.
Civitacastellana	p. 6.8 14.36	17.53	18.55
Sant'Oreste	a. 6.40 15.10	18.25	19.27
Rignano	a. 6.46 15.18	18.33	19.35
Morlupo-Lepri gnano	a. 7.12 15.42	18.57	20.0
Castelnuovo	a. 7.18 15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47 16.16	19.33	20.32
Prima Porta	a. 8.2 16.31	19.47	20.47
Roma	a. 8.40 17.10	20.25	21.25

Tramway Roma-Tivoli

						Fest.
Roma	p. 5.50	9.30	11.30	15.15	18.30	
Bagni	a. 6.56	10.23	12.26	16.23	19.10	
Villa Adr. a. 7.11		10.39	12.38	16.44	19.29	
Tivoli	a. 7.35	10.44	12.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p. 5.40	7.55	11.35	16.20	17.40	19.08
Villa Adr. a. 6. 1		8. 9	11.41	15.48	17.55	19.23
Bagni	a. 6.20	8.21	12. —	16.55	18.34	19.37
Roma	a. 7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.37

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARIE-ALBANO — Partenze da Roma

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

6.26 - 8.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.33 - 22.21 f.

ANZIO NETTUNO — Partenze per Roma

5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.36 - 8.38 - 12.33 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast

6.40 - 9.50 - 13.20 - 18.45.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere

8.40 - 13.11 - 19.21 - 22.24.

Guida del Forestiere

VENERDI — INGRESSO LIBERO

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto si visita con permesso speciale, dalle 9 alle 12

MUSEO — *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Cas dalle 10 alle 16.

Id. dei Conci. Via Marmorata 93 dalle 10 alle 18.

Id. *Sculture Antiche*, corso Vittorio Emanuele 310, dalle 10 alle 5.

GALLERIE — *Doria*, p. Collegio Romano 1, dalle 10 alle 16.

CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dei ottiene dalla chiesa omonima), alle 9 al tramonto.

Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

TERME DI TITO — via Labicana 108, dalle 8 al tramonto.

TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

VILLA UMBERTO I, fuori Porta del Popolo dalle 7 al tramonto

Id. *Pamphili*, fuori Porta S Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO, Accesso v. della Fondamenta, viale del Giardino dalle 10 alle 15.

Id. *Museo Scultura antica*.

Id. *Gallerie dei Candelabri, degli Arazzi, delle Carte Geografi* go dalle 10 alle 15.

Id. *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.

MUSEI — *Lateranense* aper. speciale, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.

Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.

Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v Arco Scuri), dalle 10 alle 16.

Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.

Id. *Preistorico ed Etnografico* v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16

Capitolino: Gabinetto di bronzi, Etrusco, Numismatico Pro tomoteca, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

GALLERIE — *San Luca*, v. Botella 44, dalle 9 alle 15.

Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 1.

Id. *d'Arte Moderna*, Palazzo dell'Esposizione v. Nazionale, dalle 9 alle 14.

Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 15.

Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.

Id. *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.

FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DEI CESARI, v. a Teodoro 15 dalle 9 al tramonto

MAUSOLEO D'ADRIANO — Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.

TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33, dalle 9 a tramonto.

Id. *di Domitilla e di Petronilla*, v. Ostia Ostiense 23, dalle 9 al tramonto.

PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 230, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO LIRE UNA.

VATICANO — *Stanze di Raffaello*, dalle 9 alle 14.

Id. *Studio e Mosaici*, dal mercoledì pomeriggio al giovedì mattina, dalle 9 alle 14.

ANFITEATRO, p. S. Giovanni 1, dalle 9 alle 17.

COLOSSEO — p. Colosseo, dalle 9 al tramonto.

COLOMBARIO DI P. NONIO ASELLA v. Porta S. Sebastiano 12, dalle 9 alle 12.

IPOGEO DEGLI SCIPIONI v. Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.

CATACOMBE EBREAICHE v. Appia Antica 97, dalle 8 al tramonto

INGRESSO LIRE CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Sulla via del Mare Ostiense, dalle 9 alle 15.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO mobili elettrici per conto terzi, parte anche laboral Roma posizione, unici qualsiasi 120 cleca. Scrivere Castello 880.

AUTOMOBILI 36 HP. FIAT con landaus vendesi a prezzo eccezionale. Per schiarimenti e visionarlo scrivere Thomas Tossing 103681 posta Roma

BAGNI E VILLEGGIA

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent.

D'AFFITTARSI

MARINO. Elegante appartamento senza mobili nei vani, cucina, dispensa, etc., posizione amena, sima, vista sulla campagna, affittasi contratto annuale Trattative Ripetta 22 Roma. 1226

GRANDI LOCALI TERRENI d'affittare. Via Giovanni Belli e Via Clarenza, con gas, forza elettrica, acqua e cortile adiacente, già adibiti per uso Società Municipali, possono servire per tipografia, grandi Magazzini e laboratori. Parlare con proprietario al Franciscanum. Via Clarenza 44. dalle 12

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA sono, volendo anche famiglia con ottima referenze, d'incaricherebbe di custodire villino, con o senza mobili, chiamato Fermata subito del proprietario. Rivolgersi sull'ostra amministrazione. 1190

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, celibe regolare, ben contabile, amministratore o cassiere, potendo disporre di vario suo libero somali, (dalle 8 in poi) cerca modesto occupazione Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

OCCORRE AGILE OPERAIO che conosca a perfezione il [illegible] la lavorazione in opera di cartonnaggio e particolarmente di [illegible] fantasia, preferendo e assistenza di ditta [illegible] fiera di S. Paolo (Brasile). Dare ampie [illegible] Indirizzare per informazioni ai signori Mandelli e C. Galleria [illegible] 101 S. Paolo Brasile.

SIGNORINA ventiquattrenne con diploma di [illegible] si [illegible] offre insegnare particolarmente la lingua francese, [illegible] lezioni domiciliari, anche disposta ordinarsi come dama di [illegible] pagata o istitutrice presso famiglia signorile. Disposta anche viaggiare estero. Rivolgersi M. C. n° 1245 Roma posta. 1245

DI CANTO PIANOFORTE MANDOLINO [illegible] e [illegible] bonsiero del classici Via Arenati 60, Bianco Colonna, allievo della celebre artista A. Tiberini. Pedi scuola L. 1 [illegible] Rossolimo L. 3 mensili, pezzi pianoforte L. 5 mensili [illegible] (ad uso [illegible]) 1245

III^a CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, p.p. scala di [illegible] via del Babbuino e di corso, affittasi presso buona famiglia camera [illegible] ammobiliata a [illegible] persona.

CAMERA, [illegible] signorilmente arredata, [illegible] [illegible] affittasi in [illegible] mese per il 15 corr. Via Cappo Celio N. 25, piano primo (Foro Traiano). 1224

AFFITTASI subito una o due camere con [illegible] [illegible] ragionata famiglia. Via Coppelle 28 piano [illegible] porta a sinistra. 1235

AFFITTASI presso distinta famiglia una camera [illegible] [illegible] Splendida posizione. Quartieri Ledovisi. Via Boncompagni 43 Scala B. interno 12.

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali